IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 245.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 6 Settembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet. In tutto il Regno Cent. 5. Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 14 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. - Dopo la firma cent. 70. - In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 4 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il discorso di Trapani

Il discorso pronunziato nel capoluogo del suo Collegio dall'on. Damiani, è, nè poteva essere altrimenti, data la posizione secondaria che hanno nel governo i sotto-segretari di Stato, una esposizione di fatti, più che una enunciazione d'idee o di criteri sull'indirizzo politico o legislativo.

Infatti, se qualche pecca vi ha in quel discorso, è appunto là, dove l'on. Damiani, per quanto i suoi precedenti parlamentari potessero autorizzarlo, è uscito un po' dal campo speciale nel quale è coadiutore dell'on. Crispi.

Quella classificazione, ad. es., dei ministri e quel quasi rimpianto sulla necessità in cui si è trovato il gabinetto di stabilire, la sua base d'operazione parlamentare all'infuori di qualche banco di sinistra e dei radicali, non sono, come si dice in musica, una felice ispirazione. Chi lealmente appoggia il Governo e lo aiuta a svolgere un dato indirizzo di politica generale e un programma di riforme liberali, ha diritto di non essere soltanto tollerato, poichè dimostra di appartenere col fatto ad un partito liberale.

Del resto l'on. Damiani stesso, che non poteva essere più fedele e vero nella esposizione delle varie fasi, traverso le quali si è svolta l'azione direttiva dell'on. Crispi, finisce coll'ammettere, che dopo tutti gli esperimenti fatti, anche l'attuale capo del governo ha dovuto seguire la tattica dell'on. Depretis e affidarsi agli elementi temperati della Camera per governare con successo e condurre in porto le riforme promesse.

Del resto, a parte la genesi e l'epilogo della politica parlamentare e della situazione dei partiti, il tratto notevole ed interessante, per quanto già noto per sintesi, del discorso Damiani, è quello relativo alla politica coloniale e alle scuole all'estero e sopratutto la *morale* che si può trarre dalla conclusione, ossia la quasi certezza che colla chiusura della sessione si è chiusa la legislatura; sicchè prima di novembre avremo con tutta probabilità le elezioni generali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Monaco di Baviera**, 5. — Il canonico Prevosto del Capitolo, Schork di Wuerzburg, con decreto del Principe Reggente, in data del 26 agosto, fu nominato Arcivescovo di Bamberg.

(N.) **Parigi**, 5, 12,12 pom. — Il granduca Giorgio di Russia è arrivato a Parigi e si reca a Biarritz.

L'imperatrice d'Austria si imbarcò ieri a Bordeaux a bordo del suo *yacht*, diretta ad Oporto.

(N.) **Parigi**, 5, 1,10 pom. — Si ha da Tolone che l'ammiraglio inglese Hoskins ha offerto iersera a bordo della *Victoria* un gran pranzo alle autorità marittime di Tolone.

(N.) **Vienna**, 5, 11.40 ant. — Si ha da Budapest, che la visita fatta dal ministro della P. I., conte Csaky, al Primate di Gran, non ha alcuna importanza politica, e non si connette colle vertenze religiose tra Stato e Clero, tuttora pendenti.

(N.) **Bruxelles**, 5, 12.40 pom. — Re Leopoldo e Wissmann sono giunti ieri a Ostenda.

(S.) **Costantinopoli**, 5. — L'arrivo del Granduca ereditario di Russia è ufficialmente annunziato per i primi di ottobre.

(N.) **L'Aja**, 5, 2 pom. — Lo smantellamento della fortezza di Lussemburgo è pressochè terminato e lo sarà completamente prima dell'inverno. Esso è stato eseguito in conformità delle disposizioni del trattato del 1867.

(N.) **Londra**, 5, 2.10 pom. — Il maggiore Wissmann, che ha visitato il Re dei Belgi a Ostenda, è atteso qui per combinare circa l'edizione inglese del suo libro sull'Africa.

(N.) **Berlino**, 5, 2.15 pom. — Alla Dieta del Principato di Lippe è stato presentato un progetto di legge, relativo alla nomina di una Reggenza, nel caso della morte del presente Principe, perchè il fratello di questi, Principe Alessandro, non può succedergli, in causa della sua malferma salute.

Si crede che il Principe Adolfo di Schaumburg-Lippe, fidanzato della Principessa Vittoria di Prussia, sarà nominato Reggente.

(N.) **Berlino**, 5, 2.25 pom. — Il Duca di Edimburgo trovasi ora a Oberhof, in visita presso il Duca Ernesto di Sassonia Coburgo-Gotha.

(S.) **Lisbona**, 5 — La malattia del Re segue un corso favorevole. La febbre è in decrescenza.

(S.) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Vienna: « Il Governo ungherese rinuncia a fare una nuova conversione. Nessuna operazione finanziaria sarebbe intrapresa, prima che la questione monetaria sia risoluta. »

Questioni piccole.

I giornali d'opposizione sistematica s' attaccano al più piccolo rampino per censurare l' indirizzo politico del governo, gonfiando e svisando, sempre in buona fede, i più meschini incidenti della vita giornaliera.

Mancata la materia coll'incidente della Spezia, che ha scottato alquanto quei della lega... *latina*, i nostri confratelli si sono slanciati all' abbordaggio della corvetta austriaca, *Minerva* (simbolo della triplice alleanza), accusando prima gli ufficiali di averci offesi, col recarsi al Vaticano, come se fosse lecito venire a Roma senza vedere il Papa: poi, visto che quest'accusa non reggeva, giacchè gli ufficiali erano in privato, accusano ora il Comandante di aver mancato ad ogni dovere, col non fare le salve d'artiglieria al suo arrivo a Civitavecchia e di non aver restituito la visita al Comandante di quel porto.

Quella delle salve d'artiglieria dimostra semplicemente poca conoscenza delle norme per lo scambio degli onori. Civitavecchia non è piazza militare: come avrebbe, infatti, restituito il saluto fatto dai cannoni della *Minerva*? Coi mortaretti?

In quanto alle mancanze di riguardo verso l'Autorità del porto, ecco due dispacci che smentiscono categoricamente ogni censura:

Montani, corr. *Popolo Romano.*

Civitavecchia.

Informatevi capitaneria, telegrafando subito risultato se Comandante corvetta austriaca adempì tutte formalità uso rispetto capitaneria stessa.

Chauvet.

Civitavecchia, 5 14,15.

Direttore *Popolo Romano,*

Roma.

Da informazioni assunte direttamente risulta Comandante corvetta austriaca adempì *puntualmente e gentilissimamente* formalità prescritte.

Montani.

Ed ora che abbiamo relegate all'archivio le fandonie sulla corvetta austriaca, passiamo alla faccenda del corrispondente dell'*Havas*.

La *Tribuna* fa una questione di Stato, perchè il comm. Berti ha chiamato il sig. Magne, corrispondente dell'*Havas*, per consigliarlo amichevolmente a moderare le sue corrispondenze in guisa da riuscire meno malevoli pel nostro paese, e ciò ad evitare irritazioni nello spirito pubblico circa i rapporti fra le due nazioni.

Il racconto del colloquio, quale fu riprodotto dai giornali, non è del tutto esatto.

Il fatto è, che dopo aver il Magne appreso la ragione per la quale il comm. Berti l'aveva fatto chiamare, il nostro collega chiese se era un avvertimento od un'ammonizione che gli si faceva, e il comm. Berti rispose che non era nè l'uno, nè l'altra, non essendo in uso in Italia i metodi che vigevano in Francia: trattarsi semplicemente di una *amichevole comunicazione*.

E, nell'accompagnare il Magne sulla porta, il comm. Berti aggiunse queste precise parole:

— A parer mio, il còmpito essenziale dei corrispondenti esteri è quello di raccogliere e spedire notizie vere...

— E fresche! interruppe il Magne.

— Anche fresche, senza dubbio, ripigliò il comm. Berti: ma per cortesia e per prudenza essi dovrebbero astenersi dal far polemiche o apprezzamenti ispirati a sensi di malevolenza (*malveillance*) verso il *paese* del quale sono ospiti.

Questa la verità. Come si vede la riproduzione dei giornali non è del tutto esatta.

Ora: che cosa trova di enorme la *Tribuna* in tutto questo?

Anzitutto essa domanda con qual diritto il comm. Berti può obbligare un cittadino a presentarsi a lui per ascoltare le sue prediche o i suoi consigli.

Qualunque autorità, in qualunque paese, ha diritto d'invitare un cittadino, chiunque sia, per comunicazioni. Vuol dire che se il cittadino non vuole andare resta a casa, e difatti il comm. Berti non ha obbligato affatto il Magne a rispondere all'invito.

Ma qui sorge opportuna un'osservazione.

Quando furono dall'on. Crispi espulsi, tempo fa, due corrispondenti stranieri, uno degli argomenti più sonori dei censori (e fino ad un certo punto anche giusto) fu questo: che nessuno avviso, nessun avvertimento, nessuna esortazione aveva preceduto la rigida misura dell'espulsione.

A che giuoco si giuoca dunque?

Se si avverte, si esorta o si consiglia semplicemente, è un arbitrio, è una mostruosità; se poi non si avverte e non si consiglia è un'enormità.

Siate logici, se vi riesce.

Dopo tutto, il Direttore generale della P. S. non ha consigliato il sig. Magne a non esprimere giudizi o apprezzamenti su questo o quel partito, sul governo o sull'opposizione; ha sconsigliato le polemiche o gli apprezzamenti ispirati a *malevolenza verso il paese*, di cui si è ospiti.

Così essendo e non altrimenti, noi, che siamo teneri quanto altri della libertà di stampa, non troviamo nell'atto del comm. Berti, nulla che non sia legale, nulla che non sia perfettamente corretto.

Le riscossioni dell'erario

Il Ministro delle finanze pubblica la consueta dimostrazione mensile delle riscossioni dell'erario, durante il primo bimestre dell'esercizio finanziario corrente, 1890-91.

Furono riscosse per proventi dei principali cespiti d'entrata L. 204879537, cioè L. 921599 *in meno* delle riscossioni accertate nell'eguale periodo dell'anno 1889-90.

La diminuzione al 31 luglio scorso era di L. 947632, onde un insensibile miglioramento di L. 26032 nell'agosto in paragone del luglio.

Sono state *in diminuzione* per L. 2,832,069 le « Gabelle »; *aumentarono*, invece, di lire 1,166,540 le « Imposte dirette » e di L. 743,930 le « Tasse sugli affari. »

Ecco le cifre degli introiti parziali nei due esercizi:

		1889-90	*1890-91*	*Differenze 1890-91*
Gabelle	L.	110759332	107927263	— 2832069
Tasse sugli affari	»	39876998	40670928	+ 743930
Imp. dirette	»	55158806	56325346	+ 1166540
Totale	L.	205795136	204873537	— 921599

***

In paragone alle *previsioni* di bilancio abbiamo questi risultati:

Gabelle: previsione L. 120,363,040; introiti accertati L. 107,927,263. — *Minori proventi:* L. 12,435,777.

Tasse sugli affari: previsioni L. 38,524,386; introiti accertati L. 40,620,928. — *Maggiori proventi* L. 2,096,542.

Imposte dirette: previsioni L. 68,949,246; introiti accertati L. 56,325,346 — *Minori proventi* L. 12,623,900.

Non tenendo conto delle *Imposte dirette*, per le quali ogni calcolo è prematuro, e che non possono subire variazioni sensibili tra il *previsto* e l'*accertato*, essendo tasse a base di ruoli, resta un minore introito, in paragone delle previsioni bilanciate, di L. 10,339,235.

***

Al 31 luglio l' ammanco era di sole lire 2,511,077; sicchè si ha nell' agosto un peggioramento di L. 7,828,158.

Giova sperare in una ripresa prossima, chè davvero il nuovo esercizio finanziario non si annunzia con buon auspici.

L'America Centrale

Dall'America del Sud passiamo alla Centrale, funestata anch'essa, come l'Argentina, nei mesi scorsi, da una rivoluzione, che si è chiusa colla instaurazione di un nuovo governo.

Dai giornali arrivati da poco e dalle lettere dei privati, riesce ora più agevole formarsi un criterio sul recente conflitto sorto fra il Salvador e il Guatemala e sulla rivoluzione che rovesciò il governo del generale Menendez.

Quest'uomo eminente, che aveva governato il piccolo ed intraprendente Stato del Salvador fino dal 1885, epoca della caduta del dottor Zaldivar, era fino a poco tempo fa circondato dall'affetto dei suoi concittadini, e dalla fiducia che tutti avevano nel suo illuminato patriottismo. Coadiuvato dal dottor Manuel Delgado, suo ministro degli esteri, persona còlta e di ampie vedute, il Menendez era riuscito a riunire in un sol fascio tutte le forze vive del paese, sviluppando il commercio, aprendo nuove vie fra le diverse provincie, organizzando un piccolo ma forte esercito, propagando l'istruzione, ed appianando tutte le questioni diplomatiche cogli altri Stati, che non mancano mai di sussistere in quei paesi popolati da numerose colonie estere ivi stabilite a scopo di traffico.

Avendo il Menendez per la malferma salute dichiarato ripetutamente il suo volere di non essere rieletto alla Presidenza, si era in questi ultimi mesi iniziata la campagna elettorale, e già si incominciava a parlare dei vari candidati.

Il Presidente, non si sa se per la soverchia fiducia che aveva nella sua potenza, o per i raggiri di un piccolo gruppo che da qualche tempo lo andava circuendo, commise l'imperdonabile errore di parteggiare, contro l'espresso divieto della costituzione, per un candidato che non riscuoteva la pubblica stima e che anzi era accanitamente avversario del partito liberale. La cecità del Menendez giunse a tanto, da fondere un Club di « Amici del Presidente » che apertamente sosteneva la candidatura del dottor Interiano.

La stampa diè l'allarme: il gabinetto, compreso Delgado, si dimise quasi per intero abbandonando Menendez alle conseguenze del suo errore; una viva agitazione corse nei centri più importanti dello Stato e da per tutto si notarono i sintomi di un imminente rivolgimento.

E questo scoppiò la notte del 22 giugno per opera dell'esercito capitanato da Melesio Marcial e da Càrlos Ezeta, due giovani generali assai popolari. Il primo di loro vi perdè la vita, ma l'altro ebbe un completo successo e fu salutato da tutto il paese come uomo capace di rialzare le sorti del Salvador, e di succedere nel governo a Francesco Menendez.

Dalla stampa Salvadorena e dalle corrispondenze dei nostri amici dimoranti nell'America Centrale, è facile ricostruire gli avvenimenti di quella notte in cui scoppiò la rivolta.

Il Menendez era infermo da un pezzo: aveva dimorato lungamente in campagna, e non era tornato alla capitale che quando aveva saputo del malumore che vi regnava per causa della candidatura posta dai suoi amici, e che egli patrocinava.

Il 22 giugno, in una festa che si dava per l'anniversario del Presidente, il generale Marcial si presentò alla *Casa blanca* per annunciare al Menendez che avendo lui mancato ai suoi doveri costituzionali, l'esercito si era levato in rivolta. Gli amici del Presidente sbarrano il passo al Marcial e gli vietano l'accesso sino all'appartamento dove giaceva infermo il Menendez, sperando colla violenza di schiacciare la rivoluzione.

Il general Martinez tiene testa a Melesio Marcial e lo stende morto nel peristilio del palazzo: il tumulto si fa più alto, l'esercito assedia la residenza, Menendez si presenta sulla terrazza e lui stesso fa fuoco sulla guarnigione e sul popolo insorto. Eppure l'ascendente che esso esercita è sì grande, che viene dato ordine severissimo di non rispondere ai suoi colpi e di rispettare la sua persona. Questo è asserito nelle private lettere e confermato nel *Diario Oficial* del 24 junio, dove leggiamo:

« *Morì, è vero: però la rivoluzione del 22 è pura da ogni rimprovero: egli non morì per opera di quei che la compierono. Piangiamo la sua perdita, che ci addolora sino alle lagrime, e riverenti volgiamoci alla sua memoria. Scusiamo i suoi errori, e non rammentiamo che l'esimio personaggio, che è una delle più pure glorie del Salvador!* »

Il Menendez, infatti, soccombeva ad un colpo al cuore, del quale soffriva, e spirava all'alba del 23 giugno, in seguito alla violenta emozione di quella notte tempestosa.

Mentre egli agonizzava, il popolo e lo stesso esercito insorto lo acclamavano sulla via, perchè la rivolta non era contro l'uomo illustre che aveva risollevate le sorti del paese, ma sì contro la lega che si era di lui impadronita per volgerlo alle sue mire.

***

L'Ezeta, governatore di San Salvador, nome assai popolare, per aver poco tempo fa debellato quel Rivas, capo di più migliaja di montanari, si era posto alla testa del movimento insurrezionale, il cui scopo era salvare le istituzioni: l'alba del 23 giugno lo salutò capo del Governo provvisorio. I Municipi, radunati in Comizi, in breve lo riconobbero per Presidente.

Gli amici del Menendez non si diedero per vinti: il generale Villavicencio fugge nel Guatemala, nella speranza di trovare nel vicino Stato un aiuto alla guerra civile che permetta di riafferrare il potere. E il generale Barillas, presidente del Guatemala, le cui mire ambiziose su tutta l'America Centrale non sono un mistero, nella speranza di volgere ad esclusivo vantaggio suo il Protocollo di Unione, firmato il 15 ottobre 1889 dai delegati dei cinque Stati, e che doveva andare in vigore sulla fine dell'anno corrente, non si lasciò sfuggire questa, per lui, favorevole occasione di creare difficoltà al Governo del generale Ezeta, negando di riconoscere il nuovo stato di cose, ed accusando il partito liberale della presunta uccisione di Menendez.

Tutto il Salvador si ribellò alle esorbitanze del Guatemala: Beniamino Molina Guirola, capo del nuovo Gabinetto Salvadoreño, uomo da tutti stimato per le sue eminenti doti cittadine e militari, respinse sdegnosamente le accuse del Governo di Barillas: in tre giorni tutto il paese fu in armi per accorrere al confine minacciato dalle truppe del Guatemala.

Sono note le vittorie delle truppe del valoroso Ezeta, che costrinsero il Guatemala ad accettare le proposte di pace, formulate dal Corpo diplomatico accreditato presso gli Stati di Centro-America. Il generale Barillas, il cui tirannico potere è profondamente minato, pensò bene di provvedere ai casi suoi e dovette retrocedere per domare i ribelli, mentre il generale Ezeta otteneva, come ne aveva ben diritto, che nell'atto di pace venisse riconosciuta l'indipendenza del Salvador.

E' a desiderare che il giovine capo di questo paese possa continuare nell' opera rigeneratrice già incominciata e reggere, con valore e saggezza, le sorti dello Stato, che ha in lui riposto le sue più vive speranze.

ARMI ED ARMATI

Francia.

Alla frontiera italiana. — Il generale Berge, comandante del 14° Corpo, ha passato testè l'ispezione militare della Tarentasia, dove hanno luogo dei numerosi lavori.

Il forte in costruzione a Vulmis sarà terminato quanto prima; in ogni caso sarà armato quest'anno.

Questo forte, costruito al disopra del villaggio di Vulmis, al sud-ovest, e a due chilometri da Bourg-Saint-Maurice, domina tutta l'alta valle dell'Isère e la strada che passa a Bourg-Saint-Maurice, venendo dal colle del piccolo S. Bernardo.

Questo colle è a circa 12 chilometri, a volo di uccello da Vulmis; è il solo punto di penetrazione della valle d'Aosta in Tarentasia.

Il forte di Vulmis intercetta le strade di Chambery e di Grenoble.

Ai Chapieux, un poco al disopra di Bourg-Saint-Maurice, in vista del Monte Bianco, sono costruite delle caserme, che saranno occupate da una compagnia di cacciatori alpini.

Le truppe coloniali. — Ecco come saranno ripartiti, per il 1891, gli effettivi delle truppe nelle principali colonie francesi:

Cocincina 180 ufficiali e 3820 uomini — Martinica 30 ufficiali e 618 uomini — Guadalupa 2? ufficiali ??? uomini — Senegal 82 ufficiali e 216? uomini — Riunion 21 ufficiali e 428 uomini — Guiana 16 ufficiali e 898 uomini — Diego Suarez 82 ufficiali e 1141 uomini — Nuova Caledonia 4? ufficiali e 1208 uomini.

Per l'Annam e per il Tonkino il contingente comprenderà 596 ufficiali e circa 24,000 soldati.

Aereostatica militare. — Da varii anni il ministero della marina studia l'impiego dei palloni frenati per il servizio in mare e per la difesa delle coste, ed ha impiantato, in uno degli annessi dell'arsenale di Tolone, un parco, che è diretto dal luogotenente di vascello Serpette, allievo della scuola di Meudon.

Giorni sono il vice-ammiraglio Rieunier, prefetto marittimo di Tolone, fece un'ascensione, durante la quale si tenne in comunicazione telefonica colla terra.

Un po' di tutto.

Le squadre francese e inglese del Mediterraneo. — A proposito della visita della squadra inglese a Tolone, il *Journal des Débats*, dice che la prima divisione della squadra inglese si compone di quattro corazzate di prima classe, di un incrociatore corazzato e di un esploratore di squadra.

Le quattro corazzate di prima classe sono:

La *Victoria*, nave di 10,000 tonnellate, che fila 16 nodi e 5 all'ora, con una corazza dello spessore di 46 centimetri, e armata di due cannoni da 110 tonnellate (43 centimetri).

Il *Benbow*, nave dello stesso tipo della precedente.

Il *Temeraire*, nave di 7700 tonnellate, che fila 14 nodi all'ora, con una corazza dello spessore di 28 centimetri, e armata di 4 cannoni da 25 tonnellate (28 centimetri).

L'*Edinburgh*, nave di 7700 tonnellate, che fila 15 nodi all'ora, ha una corazza di 46 centimetri di spessore, e porta 4 cannoni di 45 tonnellate (30 centimetri).

L'incrociatore corazzato è l'*Undaunted*, nave di 5800 tonnellate, che fila 17 nodi e 5 all'ora, ha una corazza di 25 centimetri di spessore, ed è armato di 2 cannoni da 18 tonnellate (24 centimetri) e di 10 da 5 tonnellate (15 centimetri).

L'esploratore di squadra è lo *Scout*, incrociatore torpediniere, che dovrebbe filare 18 nodi all'ora, ma che, in servizio, ne raggiunge appena 15.

La 2.a divisione della squadra inglese è tanto potente quanto la prima. Ne risulta che, astrazione fatta dalle navi leggiere, questa forza navale oltrepassa quella che la Francia potrebbe opporle immediatamente.

Infatti, siccome bisogna contare, in realtà, gli *incrociatori corazzati* come corazzate di 2.a classe, si vede che la squadra inglese conterebbe 8 navi corazzate di 1.a classe e 2 di 2.a, mentre la squadra francese ne conterebbe 6 di 1.a e 3 di 2.a.

Il giornale conchiude: « Si è già richiamata l'attenzione dei poteri pubblici su questa situazione. Senza avere la pretesa di rivaleggiare colla Inghilterra, noi potremmo almeno bilanciare le sue forze attive sul Mediterraneo. »

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

(N.) **Milano**, 5, ore 17.40. — Il Comitato della Società ferroviaria mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Scorgoni Lorenzo, per i lavori di consolidamento della scarpata alla progressiva 250.166 sulla linea Roma-Napoli.

Colla ditta Morgan Crucible, di Londra, per 2 forni del sistema Fleitscher.

Coi fratelli Invitti, di Milano, per la costruzione di pensilini per le stazioni di Agliano, Mombaruzzo e Montegrosso.

Col Canapificio veneto Antonini, per chilogrammi 67,280 di cordicelle.

Con Hermann Luthy di Genova per quintali 4200 di olio minerale scuro.

Col Lanificio e Canapaficio nazionale di Milano per quintali 80 di corde.

Con Votsch e Schmidt di Genova per quintali 1800 di olio minerale scuro.

Fu indetta la gara per la ricostruzione del sotto passaggio Casanova (linea Genova-Volterra). Importo 7000 lire, scadenza 9 settembre.

---

46 APPENDICE 46

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

— Mi avete dimostrato tanta amicizia che presso di voi mi sento rassicurato. Ascoltatemi, dunque, Bernardo.

E ripetè la narrazione che i nostri lettori conoscono. Lo fece rapidamente, in poche parole.

Bernardo, sorpreso, sconcertato dapprima, tuttavia si lasciò convincere, tanto i lineamenti del sottufficiale tradivano il dolore, la rabbia per la impotenza di difendersi.

— Ah! Bernardo ve ne prego, non fate come vostro padre. Bernardo credetemi.

Il giovane gli stese ambo le mani, e semplicemente, con una franchezza, una nobiltà che andava diretta al cuore di Giacomo conquidendolo per sempre.

— Mio padre, senza dubbio, è obbligato a non credervi... ma io, io vi credo.

Si avvicinarono a Margherita ed a Maggiorana.

La signora de Cheverny era stata messa al corrente dalla ragazza di quanto era accaduto, dando così la spiegazione del pallore e della tristezza di Giacomo.

E la contessa, come suo figlio, diceva nel medesimo istante:

— E' impossibile che sia colpevole.

Essa contemplava Giacomo.

La mestizia che copriva i suoi lineamenti, invecchiandolo un poco, rendeva anche più forte la somiglianza del sottufficiale con Giuliano Remondet.

Anche Giuliano essa lo aveva veduto ben triste.

Quando aveva chiesta indarno la mano di lei; quando seguiva, a fronte scoperta e cogli occhi pieni di lagrime, la bara di suo padre nel gran viale della foresta di Russy; quando si erano separati dopo la colpa.... E la mestizia di quel giovane, che fino al dì prima gli era ignoto, le richiamava con dolorosa insistenza la mestizia di Giuliano.

In quel momento il colonnello entrò nel salotto.

Egli si fermò, vedendo che Giacomo non era ancora partito, interrogandolo con un'occhiata severa.

Giacomo chinò il capo.

— Vieni, Maggiorana — egli disse — non possiamo restar qui più a lungo.

La signora di Cheverny si alzò, e, d' improvviso, il colonnello fu circondato da sua moglie e dai suoi figli, che stringevanlo fra le loro braccia implorando, mentre che Maggiorana e Giacomo, tenendosi per mano come due fanciulli, ai quali si sia sgridato e che si allontanano col cuore grosso, dirigevansi lentamente verso la porta.

— Amico mio — diceva Margherita — questo giovane non è colpevole.

Ed ora Bernardo, ora Bernardina, parlando ad una voce, dicevano:

— Come vuoi che egli sia colpevole? Guardalo dunque... Vedi la sua tristezza, il suo volto disfatto... E' qualcuno che ha voluto vendicarsi di lui... Sapremo il perchè più tardi...

« Ricordati che è un buono e bravo soldato... Ti ha salvato la vita...

« Risparmiagli il tuo disprezzo e il tuo odio... Senza di lui saresti morto... morto fra le più atroci torture.

« Egli ha arrischiato la sua vita per salvare la tua.

« Noi non potremo mai far a meno di amarlo... Non è possibile!

In fondo alla sala, al momento di varcare, forse per sempre, quella soglia ospitale, dove essi avevano per così poco tempo ritrovato le tenerezze domestiche, Giacomo e Maggiorana si fermarono.

Ascoltavano ciò che dicevano Bernardo e Bernardina.

E Giacomo aspettava la sua sentenza.

Il colonnello si mordeva le labbra.

Era talmente accigliato, che gli occhi si vedevano appena.

Del resto, egli volgeva altrove gli sguardi, non osando affrontare gli occhi in pianto della moglie e dei figli.

— Non posso — egli disse sordamente. — Che questo giovane si discolpi ed io sarò felice di rendergli la mia stima e la mia amicizia... finchè non si sarà discolpato, non potrò considerarlo altrimenti che come un soldato che si è disonorato, e il di cui disonore ricade sul reggimento al quale appartiene.

« Se io chiudo gli occhi, tutto non sarà finito, perchè chi sa se i sott' ufficiali del 45° non andranno a chieder conto a questo sciagurato dell'onta di cui ha macchiato i suoi galloni?

E duramente, animandosi alle sue parole:

— Se ne vada, come l' ho detto, io non posso più riceverlo in casa. Quanto alla mia decisione ulteriore, come l'ho già prevenuto, glielo farò conoscere...

Giacomo e Maggiorana fecero per oltrepassare la soglia.

— Signorina — disse il colonnello — io non posso far ricadere su di voi la colpa di vostro fratello. Questa casa, tengo a dichiararvelo, vi sarà sempre aperta.

— Signore — essa disse con fiera dolcezza — mio fratello ignorava poco fa che voi foste già informato del disgraziato episodio di questa notte. Veniva a dirvelo lui stesso, in tutta la innocenza della sua condotta.

« Ecco perchè noi siamo qui.

« Mio fratello non ha commesso l'atto che gli si rinfaccia. Ne sono sicura, benchè, disgraziatamente, io non possa, come lui, provarlo.

« Ma io non ho d'uopo di prove per credere a Giacomo.

« Io sono sua sorella e sua madre, e conosco la probità e l'alta lealtà della sua anima retta!

« Io posso rispondere della sua lealtà, signor di Cheverny, perchè è un poco opera mia...

« E quando questa lealtà è attaccata, ne soffro anch'io.

« Non siate dunque sorpreso, signore, se io non posso approfittare delle vostre buone parole.

« Io intendo condividere il disonore di mio fratello, fintanto che non vi avremo provato che questo disonore non esiste.

« Noi ci ritiriamo... e, per parte mia, non dimenticherò mai la bontà e l'affetto che ci avete dimostrato...

E, poichè Giacomo, quasi colpito da paralisi, non si muoveva:

— Vieni, Giacomo... e pazienza, figlio mio.

Uscirono tacitamente, per non far rimarcare la loro partenza.

Nel salotto tutti tacevano.

Quella scena, nella sua sobrietà, era tanto crudele, che ne erano rimasti colpiti, con quel senso di malessere che si prova davanti ad una ingiustizia commessa. *Il seguito in quarta pagina.*

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nella sua recente adunanza, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Vertenza coll'ingegnere Gargiulo per compensi relativi al suo studio della ferrovia Eboli-Reggio.

Progetto esecutivo del tronco Rionero-Potenza della ferrovia Rocchetta-Melfi-Potenza.

Ricorso Masetti sulla pertinenza dei prodotti arginali a destra del Crostolo presso Guastalla (Modena).

Progetto per la distribuzione delle spese relative alle opere di bonifica delle paludi di Policastro (Salerno).

Perizia per urgentissima difesa alla fronte Fagarè a destra di Piave (Treviso).

Progetto di escavazione ordinaria e straordinaria del porto Mediceo (Livorno).

Progetto per prolungamento della difesa frontale alla sponda destra di Po fra i Pradelli e la Barattiera (Piacenza).

Progetto per lavori di presidio con sasso delle berme di volparoni in tre saltuarie località del canale Naviglio Brentella (Padova).

Convenzione coll'impresa Zschokke per definire la vertenza circa lo scavo e la contabilizzazione delle materie argillose dal Tevere per lo sgombro dei ruderi.

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine destro di Brenta dal ponte di Sandan al passo di Boison (Padova).

Progetto di prolungamento a valle della gettata di prismi a Canarazzo in destra del Ticino (Pavia).

Progetto per restauro ai 5 moli di difesa alla grande svolta a sinistra di Po in Comune di Polesella (Rovigo).

Nuovo progetto di rialzo dell'argine-strada in sinistra d'Alpone pel tratto compreso fra il ponte di Orlando e l'Idrometro Montecchio (Verona).

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Adige fra gli stanti 72 a 94 della sezione prima (Padova).

Domanda Saglio per concessione temporanea di un tratto di spiaggia del lago di Como, in Comune di Rezzonico.

Varianti al piano regolatore della città di Spezia (Genova).

Domanda del Comune di Soragna per costruire una passarella in legno sullo Stirone (Parma).

Progetto di maggiori lavori per fondare la banchina nel lato meridionale del Lazzaretto nel porto di Augusta (Siracusa).

Perizia di maggiori lavori per l'escavo ed estrazione di m. 80 di vecchia palafitta nel porto canale Fiumicino (Roma).

Progetto di un ponte in legno pedonale sul Tesina a Quintoretto (Vicenza).

Sulle Opere Pie

Circolare dell'on. Crispi

L'on. ministro dell'interno ha diretto ai prefetti, sottoprefetti e sindaci del regno, ai presidenti delle Congregazioni di carità, agli amministratori e rappresentanti di istituzioni pie la seguente nota circolare:

L'articolo 89 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, sotto comminatoria d'una penalità pecuniaria estensibile dalle 50 alle 100 lire, impone agli amministratori e rappresentanti delle istituzioni sottoposte a concentramento o a raggruppamento a termini del Capo VI, e di quelle prevedute negli articoli 90 e 93, di farne la denunzia alla Congregazione di carità entro 50 giorni dalla pubblicazione della legge stessa.

Con questa disposizione il legislatore ha inteso preparare opportunamente taluni elementi, che son necessari alla sollecita esecuzione della legge.

Fra i mezzi sanciti, per render più proficue le risorse della beneficenza, i meglio efficaci sono: il concentramento di talune istituzioni nella rispettiva Congregazione di carità; la riunione in gruppi omogenei di altre; la revisione obbligatoria degli statuti, ed infine la trasformazione.

Quali misure sono in taluni casi facoltative e dipendenti da esame preventivo, in altri sono un precetto di legge. E per questi ultimi interessa ammanire in tempo le notizie necessarie affinchè, essendo la materia già preparata, possa per questa parte il riordinamento procedere completo e, per quanto possibile, contemporaneo all'attuazione della legge.

A questo fine occorre che le rappresentanze e le autorità competenti siano poste in grado di prenderne opportunamente l'iniziativa, perchè si proceda all'una ed all'altra delle indicate misure, secondo i casi, ed abbiano perciò gli elementi, i dati e le notizie necessarii.

Questo è lo scopo dell'anticipata denunzia, cui si fa obbligo a coloro che nella veste d'amministratori o rappresentanti delle istituzioni relative sono in grado di apprestare i dati, le notizie, gli elementi sopra indicati.

La disposizione dell'art. 89 della legge si applica, e la dichiarazione prescritta deve riferirsi:

1. A tutte le istituzioni elemosiniere, come pure a quella parte di fondi delle altre istituzioni pp. di beneficenza i quali siano destinati ad elemosina, poichè le une e gli altri vanno obbligatoriamente concentrati nella Congregazione di carità (art. 54), o sono sottoposti alla revisione degli statuti, anche qualora sia riconosciuto conveniente non concentrarli nè raggrupparli (art. 60).

La dichiarazione quindi va fatta in ogni caso; si determinerà poi se e quali istituzioni e quali fondi siano da sottrarre alla regola generale, quelle per ragion dell'indole o la rilevanza del patrimonio, questi perchè usati ad integrare, a completare altra forma di beneficenza esercitata da istituzione non sottoposta a concentramento (art. 54).

2° *a*) Alle istituzioni pp. di beneficenza esistenti nel comune che non abbiano una rendita netta superiore alle lire 5000 (art. 56);

b) Alle istituzioni pp. di beneficenza di qualunque specie a beneficio degli abitanti di uno o più comuni, che riuniti insieme abbiano meno di 10 mila abitanti (art. 56).

Nel primo caso la rendita va desunta dalla media annua de' bilanci e de' conti approvati nell'ultimo decennio; nel secondo la dichiarazione deve essere fatta in ciascuno dei comuni interessati, ove ne sia il caso, e la popolazione va calcolata in base al recente censimento.

3. (Art. 90).

a) Alle doti per monacazione, eccetto quelle che erano a carico del patrimonio delle congregazioni religiose e degli enti ecclesiastici soppressi, già colpite dalle leggi di soppressione e di liquidazione dell'asse ecclesiastico;

b) Alle fondazioni pe' carcerati e condannati;

c) Agli Ospizi de' catecumeni, qualunque sia l'attuale loro destinazione.

4. (Art. 93).

a) Alle opere pie dotali ed alle altre istituzioni di beneficenza nella parte concernente il conferimento delle doti;

b) A' Monti frumentari e granatici ed alle istituzioni nelle quali dopo il 1862 siano stati i detti Monti frumentari trasformati.

Avvertenze. — 1. Le denunzie devono essere accompagnate dalle maggiori indicazioni possibili sulla natura della istituzione, sull'origine dei fondi, sulla loro destinazione e, quando ne sia il caso, da un estratto dell'inventario, esclusa la parte mobiliare, e da un esemplare dello Statuto.

2. Nei comuni in cui la Congregazione di carità non sia costituita, le denunzie saranno ricevute dall'autorità municipale, o dal Regio Commissario qualora si trovassero disciolte rispettivamente l'amministrazione della Congregazione o del comune.

3. Chi riceve la denunzia deve notare il giorno in cui gli perviene e rilasciare ricevuta della stessa e degli atti dei quali trovasi accompagnata; e, trascorso il termine utile per la presentazione delle denunzie, spedire al Prefetto per mezzo del Sindaco con sollecitudine un sommario elenco di quelle ricevute, con le osservazioni che credesse opportune di aggiungere.

Sarà bene, intanto, che i rappresentanti delle Congregazioni di carità e le Autorità comunali cooperino al fine di sollecitare le denunzie, di fare che riescano complete ed esatte, e curino che nessuna ne sfugga.

Ed a questo proposito giova rammentare la prescrizione dell'articolo 65 della legge, con la quale, sotto la grave sanzione di una multa estensibile alle L. 1000, si intende prevenire la possibile dissimulazione dell'esistenza, del carattere dei beni, titoli e diritti delle istituzioni pp. di beneficenza contemplate dagli articoli 90 e 91, ed anche le false ed incomplete dichiarazioni.

Conto sul sentimento umanitario e sul patriottismo de' signori Presidenti delle Congregazioni di carità, de' Sindaci e de' Prefetti perchè la riforma altamente civile, cui mira la legge e da tempo aspettata, abbia pronta e sicura attuazione, ed apporti efficace sollievo alle classi diseredate dalla fortuna.

Il Ministro: **CRISPI**.

Chimica e agraria.

In rapporto al commercio ed all'igiene pubblica.

Ho avuto in questi giorni occasione di esaminare una importante pubblicazione del laboratorio chimico centrale delle gabelle, diretto dal senatore prof. Stanislao Cannizzaro, e che riguarda le analisi e ricerche eseguite durante il triennio 1886-89. Questo lavoro fu redatto dai signori prof. R. Nasini e ing. V. Villavecchia.

Non entrerò nella parte chimica di una tale pubblicazione, la quale, del resto, riuscirà molto utile a quanti si occupano di chimica industriale, ed accennerò solo, in generale all'indole del lavoro.

La grande varietà delle merci da analizzare portò la necessità di raccogliere notizie e metodi da molti autori, non solo, ma di studiare anche direttamente diversi problemi.

Il lavoro del laboratorio chimico riesce, quindi, utile tanto all'amministrazione delle gabelle, che al commercio ed all'industria, non potendosi togliere, che, in base ad accurati studi speciali ed analisi, quei dubbi che la grande diversità delle merci fa necessariamente sorgere sulla loro classificazione doganale.

Un risultato importante che si è già potuto ottenere è quello di aver impedito l'importazione di miscele alcooliche colorate e dolcificate che venivano presentate come vino di uva.

Infatti, mentre nei primi tempi che il laboratorio funzionava, s'introducevano liquidi alcoolizzati e con notevoli quantità di saccarosio, dopo la applicazione di rigorose analisi, quest'abuso venne a cessare quasi completamente, con grande vantaggio dell'amministrazione delle gabelle e ciò che più monta della pubblica igiene.

Offrono oltre a ciò uno speciale interesse le pagine sulle analisi degli zuccheri, dei petrolii, dei grassi, dei tessuti, ecc. A questa relazione fanno degna compagnia altre pubblicazioni, e cioè, una memoria del dott. A. Borntrüger sulle analisi dei vini e una di C. Hannau su alcuni grassi esotici: tali lavori pure sono il risultato di accurati studi e di una importanza grandissima.

Altra speciale pubblicazione contemporanea è stata fatta dallo stesso laboratorio, ed ha per titolo « I tabacchi del commercio, » opera questa redatta con somma cura dal prof. Pezzolato, colla quale si descrivono i vari metodi che sono adottati per coltivare e curare il tabacco. Di questo lavoro è comparso il primo fascicolo e mi riservo dirne qualcosa appena il lavoro sarà completo, ma poichè la sua importanza si rivela già nella prima parte, posso dire francamente che sarà di somma utilità ed interesse a tutti coloro che si occupano della coltura ed uso del tabacco.

Ho voluto segnalare ai lettori queste pubblicazioni che rivelano l'utilità e l'importanza di questo laboratorio, sorto per cura dell'Amministrazione delle gabelle, il quale sotto l'alta direzione dell'illustre chimico prof. Cannizzaro, coadiuvato da persone competentissime nella materia non potrà che continuare a rendersi utile all'Amministrazione, al commercio ed alla salute pubblica.

Miles agricola.

Esposizione nazionale di Palermo

Il Palazzo delle Arti.

Palermo, 2 settembre.

Del Palazzo delle Arti è autore il giovane architetto Ernesto Basile, conosciuto ormai per i concorsi del *Palazzo di Giustizia di Roma*, concorsi in cui, d'esclusione in esclusione degli altri, ci restò solo a contrastare la vittoria al Calderini, vincendo il primo premio. Nell'altro concorso del *Palazzo del Parlamento*, il Basile vinse uno dei tre primi premi. In Roma è conosciutissimo per la graziosa palazzina Villegas, di stile moresco, che ha riscosso larga messe di lodi.

Ma parliamo del *Palazzo delle Arti*, che sarà appaltato il 21 del mese che corre, e i cui lavori saranno compiuti nel maggio dell'anno venturo.

Ho visto il progetto, ho letto la relazione che l'accompagna, e prima che i muratori lo facciano di pietre e calcina, ne ho tanto nella mente quanto occorre per poterne dire qualche. L'edifizio sorgerà elegante e grazioso, e la spesa importerà 125,000 lire. Avrà una superficie totale di nove mila metri quadrati, e sarà disposto in modo che prospetti nella via *Libertà*, dalla quale via si potrà anche accedere.

La parte anteriore ha un bellissimo portico con due testate, una galleria esterna con 18 archivolti su snelle colonne, due padiglioni ad angolo, ed una sala quadrata con un'ardita cupola. Essendo l'edifizio in istile del Rinascimento, attinge in quello stile la purezza di sagoma, la vivacità e ricchezza d'ornamento, la gentilezza dei particolari e, nello stesso tempo, la elegante robustezza, che lo caratterizzano.

Le due gallerie interne, che si tagliano in croce, saranno destinate alla mostra delle statue. La galleria longitudinale sarà 125 metri lunga, e 14 larga. A destra e a sinistra vi sono 22 grandi sale, e, dietro a queste, altre più piccole, in cui troveranno posto i quadri, i mosaici, le incisioni, gli archetipi della *Sicilia monumentale*, e altre cose d'arte.

La luce scenderà dall'alto, e il tetto delle sale sarà costrutto in guisa, che i raggi del sole illuminino con una inclinazione di 45 gradi, le opere che sono attaccate alle pareti, senza offendere gli occhi dei visitatori.

Tutto sarà poi disposto in guisa, che si possa fare il giro completo delle gallerie, delle grandi e delle piccole sale e di tutti gli ambienti, senza tornare sui propri passi.

Cose di Napoli.

I DUE QUESTORI.

Napoli, 4. — Siamo in pieno sgombro amministrativo. Il conte Codronchi non si muove ancora da Castellammare dove la sua signora non s'è ancora riavuta, per modo da poter essere lasciata, di una terribile e lunga malattia; il commendatore Alfazio è già a Milano.

Il cavallo sfrenato (simbolo vero non della città ma dei partiti napoletani) muta cavalieri; si riuscirà a contenterlo? Eterno incognita di un problema insolubile.

Il buon Alfazio è partito commosso, lasciando commossi i suoi funzionarii, i suoi amici. Due o tre giorni prima della partenza i funzionarii della questura gli avevano offerto un *album* contenente i loro ritratti e una bella vignetta del Vesuvio e di quella spiaggia paradisiaca che Alfazio contemplava dalla finestra del suo ufficio con entusiasmo di poeta, quando l'ufficio gli concedeva qualche intervallo di riposo.

L'*album* elegante portava questa semplice scritta: *Ubi pater* — I funzionarii della questura di Napoli — Al comm. Giovanni Alfazio.

Il gran galantuomo vide, lesse e rimase per due o tre minuti con gli occhi scintillanti di pianto... Tempra e cuore d'uomo antico, patriarcale, Alfazio ha durato in questi ultimi giorni una lotta asprissima col suo cuore, e non è riuscito certo a vincerla, quantunque si sforzasse di dissimularla.

Alfazio lascia desiderio e rimpianto in tutti, perfino i partiti, così detti discordi e volubili in Napoli, sparivano innanzi a lui per riconoscerne la bontà, la giustizia, la cortesia. Eppure raramente vi fu questore più fermo e intransigente di lui nel mantenere rispetto alla legge; ma quella fermezza e quella austerità trovavano una forza irresistibile e conciliante insieme dalle qualità egregie dell'uomo, e soprattutto da quella paterna e preziosa semplicità con la quale egli sapeva persuadere i più ostinati e piegare i più riottosi. Nei giorni torbidi, e Alfazio ne ha visti parecchi qui, egli poteva contare su questa grande sua forza, quasi direi più che su quella delle armi e degli armati.

Alfazio non si intrigava di politica in ufficio; ma discorrendone con gli amici nelle conversazioni private manifestava anche in questo un raro buon senso ed una felicità d'intuito ammirevole. Sereno nelle circostanze più difficili e nei momenti critici come nella calma ordinaria, egli non ha mai perduto di vista la legalità: ogni atto ordinato e compiuto da lui ha ricevuto convalidazione dal potere giudiziario.

Seguiva con attenzione e sagacia la discussione delle riforme che potessero riguardare, più o meno direttamente il suo ministerio, e non appena divenivano leggi dello Stato, ch'egli aveva già preparato i provvedimenti, informati sempre allo spirito meglio inteso e alla lettera della legge.

Lasciar Napoli che amava e dove sapeva di essere amato, Napoli dove è nata e cresciuta l'unica sua figliuoletta, la maggiore delle sue delizie, è stato uno schianto di cuore per lui; rimanere ancora questore, in un ufficio che egli, percorrendo l'arringo amministrativo, aveva accettato solo provvisoriamente, è stato un grave sacrificio. Il governo del Re vorrà certamente tenergli conto di questo: Napoli non dimenticherà mai Alfazio.

Il comm. Sangiorgi, che gli succede, è anche egli uno dei migliori funzionari: cuore ardente e generoso di romagnuolo, spirito gentile e colto, buon parlatore ed elegante scrittore. Rammento di averlo conosciuto in Sicilia, dove si è fatto stimare e voler bene, come altrove, come a Milano.

Io gli auguro di conquistare presto anche a Napoli le simpatie lasciate all'arduo e delicato ufficio dal suo antecessore.

Atti del Governo.

Concorsi. — È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico di Foggia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Venezia, 4 (p. c.) — I rappresentanti delle provincie Lombardo-Venete, radunatisi per discutere sulla transazione col Governo, che è debitore delle spese di censimento del 1852, accettarono la proposta governativa di presentare un disegno di legge che lo autorizzi a pagare quattro milioni e mezzo.

Messina, 5, ore 12.20. — A Casalvecchio, un bambino di otto anni, trastullandosi con due suoi compagni, uno di cinque, l'altro di due anni, in un fienile, con dei fiammiferi, vi appiccò il fuoco, che, divampando subitamente, arse i tre fanciulli.

Venezia, 5, ore 11.12. — Quel tal Vrespa, che uccise il 20 luglio p. p. la propria moglie, con un calcio al ventre, venne oggi condannato a 20 anni di reclusione.

Mantova, 5, ore 9.15. — La sentenza del tribunale di Mantova, nel processo del deputato Moneta, è stata resa esecutiva, avendo la Cassazione respinto il ricorso Bacci-Rocca. Ora l'on. Moneta li citerà in sede civile per la liquidazione dei danni.

Vicenza, 5, ore 11,40. — Riuscì assai bene la mostra di animali in Campo Marzo.

Si contavano 175 capi di bovini. Fra questi notavansi quindici tori e due buoi di razza tedesca, di proporzioni fenomenali, del peso di 25 quintali.

Grande concorso di forestieri e molta animazione. Le feste continueranno parecchi giorni.

Genova, 5, ore 15. — Il piroscafo *Duchessa di Galliera* della *Veloce*, parte domani per il Plata con 500 emigranti.

Firenze, 4 (p. c.) — Essendo caduto un muro in demolizione del Ghetto, precipitò sul padiglione della birreria Cornelio, producendo gravi danni.

Il signor Cornelio chiede una indennità al municipio, perchè il muro minacciava già da qualche tempo e non si presero i provvedimenti necessari a scongiurare la catastrofe, nella quale sono rimasti pure feriti due operai.

Torino, 5, ore 8,13 — Iermattina il capitano in posizione ausiliaria, Gandini, si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia, in causa delle sue cattive condizioni finanziarie.

Spezia, 4, (p. c.) — E' giunta la *Lepanto* ed è entrata nel bacino, dovendo il giorno 15 riunirsi al rimanente della squadra italiana che si trova qui ancorata.

Faenza, 5, ore 15 — Il 28 corrente verrà murata alle Balze, una lapide commemorativa, per cura dei municipi di Faenza e Brisighella, ricordante lo scontro avvenuto nel 1845 diretto dal generale Pasi, contro i soldati pontifici.

Taranto, 5. — La Divisione d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale è qui giunta oggi. A bordo salute ottima.

Napoli, 5, ore 16.22. — Facendosi degli scavi per le fondamenta di nuovi edifici nell'ex palazzo del Principe di Siracusa, ora di proprietà Sirignano, si rinvennero delle tombe antiche, con entro degli scheletri.

Furono avvisati il sindaco e la Commissione dei monumenti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il Consiglio comunale di Genova discusse ed approvò la proposta della Giunta, di addivenire all'appalto del teatro Carlo Felice, per la sola stagione di carnevale, a trattativa privata, essendo riuscita deserta l'asta indetta per la stagione carnevale-quaresima.

— Massenet non si occuperebbe, per ora, più del *Mage*, e avrebbe interamente terminato lo spartito di un'altra nuova opera, intitolata, *Werther*.

— Massimiliano Carpa, direttore d'orchestra a Graz, ha terminato una nuova opera, in un atto, intitolata: *Gli occhi del Miridita*, della quale Francesco Doppler aveva composta la prima parte per il teatro imperiale dell'Opera di Vienna. Il libretto è stato scritto da Massimiliano Waldstein. La composizione di Carpa è però affatto originale e nulla ha a che fare colla musica di Doppler.

Drammatica. — All'Arena di Firenze *L'onorevole Campodarsego*, nuova commedia di Libero Pilotto, piacque per la comicità delle sue situazioni. L'autore ebbe sei chiamate.

— *Le speranze della patria*, nuova commedia in 3 atti di G. Giordano, rappresentata al Gerbino di Torino dalla compagnia Marini, ebbe un esito freddo. Un solo applauso agli artisti, alla fine del secondo atto.

— *Stanley ed Emin pascià*, nuova commedia di Brunner, Zappert e Paolo Mastroxi, è stata assai applaudita al teatro Fürst di Vienna.

Sono piaciuti specialmente i quadri: « Nel porto di Zanzibar » e « Presso il lago Alberto Nyanza ».

Pittura. — Il giornale inglese *Queen* dice che la Czarina è un'artista compita ed ha dipinto diversi quadri di marina assai notevoli.

Il suo pittore favorito è Miloravin, e, durante quattordici mesi, essa ha passato alcune ore al giorno a copiare i suoi due quadri *Porte-drapeau* e *Fumeur*.

Le copie sono riuscite ammirabilmente.

Miscellanea. — Il *Figaro* pubblica un curioso quadro del numero dei posti e degli introiti massimi, che possono fare i teatri di Parigi. Eccolo: Opera (2200 posti) 23,000 lire; Châtelet (3600) 12,500; Porte Saint-Martin (1500) 11,500; Comédie Française (1400) 10,000; Opéra Comique (1500) 10,000; Gaîté (2000) 9800; Odéon (1460) 9600; Variétés (1250) 7500; Ambigu (1600) 7000; Vaudeville (1100) 6800; Gymnase (1000) 6500; Folies-Dramatiques (1600) 6800; Nouveautés (1000), Renaissance (1200), Palais-Royal (850), Bouffes-Parisiens (900) ciascuno 5700 lire; Château-d'Eau (2400) 5000; Menus-Plaisirs (1150) 4000; Cluny (1100) 3500; Déjazet (750) 2800.

Totale 28,560 posti e 160,000 lire.

Il prezzo medio di ogni posto è di lire 5,60; esso è oltrepassato in undici teatri, mentre nove non lo raggiungono.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Spoleto

(N.) **Spoleto**, 5, ore 14,10. — Oggi la Corte di Assise ha pronunciato la sentenza nel processo per l'assassinio della contessa Menghi-Canale.

I giurati ammisero la colpabilità di entrambi gli imputati nel furto qualificato, ma esclusero la complicità di Conti Rosa nell'assassinio.

Quindi la Corte condannò il Orasiani a 26 anni e la Conti a cinque anni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 6 Settembre 1890 — S. Eleutero U. Q.

Leva il sole alle ore 5,31 m. — tramonta alle 6,24 s.
Leva la luna alle ore 10,55 s. — tramonta alle 1,34 s.

BOLLETTINO METEORICO.

5 settembre 1890.

Europa pressione sempre alta. Ovest. Brest 772; relativamente bassa Est; Costantinopoli 758.

Italia 24 ore: barometro alzato circa un mill. Nord, abbassato uno a due Centro, Sud. Alcune pioggie, parvenze temporalesche versante Adriatico; temporali leggeri Sud Sardegna, Palermo.

Venti qua là moderati settentrionali. Temperatura alzata Centro, diminuita altrove. Stamane sereno Nordovest in Sardegna, Sudovest Sicilia, coperto nuvoloso altrove. Venti settentrionali.

Barometro 765 Belluno, Torino; 763 Portotorres; Pesaro; 760 Sicilia. Mare agitato Pesaro, qua là mosso altrove.

Probabilità: venti generalmente freschi settentrionali Sud, deboli Nord, cielo vario nuvoloso, con qualche temporale specialmente Italia inferiore.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	23.5	12.0	Roma	25.6	13.5
Venezia	21.0	15.4	Foggia	25.?	13.0
Torino	23.6	13.5	Bari	23.6	16.3
Firenze	23.5	15.3	Napoli	22.7	15.0
Ancona	20.7	15.2	Cagliari	25.5	14.6
Perugia	19.8	11.5	Palermo	27.0	14.9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest Gr.	13 3	Zurigo . . Gr.	10 4
Pietroburgo	8 5	Trieste	18 5	Lugano	15 0
Mosca	21 2	Madrid	16 5	Ginevra	11 0
Odessa	20 0	Lisbona	—	Costantinop.	20.3
Amburgo	13 9	Parigi	15 1	Malta	21.1
Praga	13 6	Nizza	17 6	Algeri	—
Vienna	11 2	Monaco	12 5		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 3 settembre
Nati 21
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Massaini Violante fu Antonio, Roma, 81, vedova.
Patrignani Annunziata fu Giuseppe, Pesaro, 70, id.
Donis Teresa, fu Nicola, Torino, 50, nubile.
Paradisi Giulia fu Liberio, Orvinio, 41, id.
Gabrielli Vittoria fu Bartolomeo, Ferentino, 67, vedova.
Ciani Luisa fu Pietro, Spoleto, 79, id.
Manine Gaetano fu Luigi, Roma, 29, orefice, celibe.
Rovelli Giovanni fu Fermo, Bergamo, 65, coniug.
Preziosi Cesare fu Francesco, Caserta, 54, id.
Di Maio Alfonso fu Francesco, Nocera, 66, calzolaio, id.

SCIARADA.

Triste presagio, dicono in latino
Il *secondo* e il *primiero*.
Quale il futuro fia, quale il destino
Dell'Africano *intero*?

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
I-R-R-O-R-A-R-E.

Ieri sera, per improvviso malore, è mancato ai vivi

AURELIO STANGA.

I colleghi invitano gli amici ad unirsi ad essi per dare l'ultimo attestato di affetto con accompagnare la salma all'ultima dimora. Il trasporto avrà luogo oggi, alle 5 pom., partendo dall'ospedale militare.

Nelle ore pomeridiane del 4 corrente, nel suo villino in Rimini, si spegneva, dopo breve malattia,

ADRIANO TROYVE

lasciando nella desolazione l'amata consorte, i suoi tre cari figli e le due sorelle.

Marito e padre affettuosissimo, modesto e di molte virtù dotato, ebbe lunga carriera laboriosissima; forte e retto di animo, sopportò virilmente la propizia e l'avversa fortuna.

Il sincero e vivo compianto dei suoi amici e conoscenti numerosissimi, in cui lascia di sè gran desiderio, valga a lenire il grave dolore degli orbati congiunti.

Sia pace all'anima sua bell'alma. E. F.

Il cav. ing. G. B. Marotti rende vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che contanto interesse si associarono all'intenso dolore da lui provato con la perdita del suo carissimo amico e consocio **cav. ing. Giovanni Frontini**, scusandosi altresì presso tutti coloro cui non fosse pervenuto il tristo annunzio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Skirmunt e il suo orso.

Certo Skirmunt, ricco possidente russo dei dintorni di Perekop, morivа, nell'anno 1835, nelle circostanze seguenti.

Egli viveva solitario e non riceveva nessuno: tutto il suo personale consisteva in una governante, l'amica intima, e un grosso orso ammaestrato, che mangiava alla sua tavola.

Skirmunt alzava spesso il gomito, e così pure facevano la governante e l'orso, suoi unici commensali.

Dotato di una forza erculea, il possidente, dopo pranzo, usava fare col suo orso, alcuni esercizi di agilità e di forza.

Un giorno, che tutti avevano bevuto più del solito, il padrone e l'orso ripresero i loro esercizi abituali; ma l'animale, reso furioso dall'alcool, prese la cosa sul serio e morse Skirmunt, che pervenne tuttavia a strozzarlo.

Ciò non ostante, il morso fu fatale, e il possidente morì pochi giorni dopo, senza aver fatto testamento e senza eredi interdetti.

Alcuni giorni sono incominciò ad Odessa il processo per la sua successione, che ammonta a parecchi milioni e alla quale aspira una legione di parenti lontani.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,4 — minimo 13,6.

Giunta amministrativa. — Ieri tenne seduta la Giunta provinciale amministrativa.

I prospetti delle fabbriche. — Il rigore spiegato dal R. Commissario nell'applicazione dell'ordinanza relativa alla ripulitura dei prospetti e degli infissi delle fabbriche ha avuto ottimo effetto.

In questi giorni infatti si lavora dovunque con attività febbrile.

L'ispettorato edilizio sta eseguendo alacremente le opportune verifiche, e da quanto ci risulta già parecchi proprietari sono stati dichiarati in contravvenzione.

Avviso ai renitenti.

Aste ed appalti. — Ieri mattina in Campidoglio ebbe luogo la gara dell'asta per gli appalti delle forniture degli oggetti occorrenti all'arredamento della nuova scuola *Vittorino da Feltre*.

I vari lotti vennero aggiudicati ai seguenti:

I lotto. — Fornitura di 418 banchi in legno, importo L. 11,000, alla Ditta Bertacciali e Vetrioni, col ribasso del 21.35 per cento.

II lotto. — Id. di porta panieri, porta mantelli e porta ombrelli di ferro, importo L. 6435, a Oreste Gallo, col ribasso del 0.75 per cento.

III lotto. — Id. di tende a doppio tiraggio, importo L. 3135, a Sclaverano Ignazio, col ribasso del 19.50 per cento.

Commissione d'inchiesta. — Ieri mattina, alle 9, si adunò al palazzo Colonna la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione del Manicomio.

Fu data lettura della relazione della Commissione dettata dal sig. cav. Scavini, ragioniere del ministero dell'interno.

Il *deficit* verificatosi per opera dell'esattore avv. Di Legge supera le 425 mila lire.

Lavori catastali. — I lavori catastali nel compartimento di Roma procedono con grande attività. Finora sono stati eseguiti i calcoli trigonometrici per una estensione di più di 66 mila ettari.

Il comm. Bordoni. — Il comm. Bordoni, ragioniere generale del Comune, ha avuto incarico dal R. governo di recarsi a Piacenza ad ispezionare quella Cassa di risparmio.

Il comm. Bordoni è partito ieri sera.

L'on. Fazio. — Ieri l'on. Fazio fu visitato al Manicomio dal dott. Fiordispini. Il suo stato è molto migliorato; l'alterazione mentale si ritiene passeggera e molto probabilmente oggi stesso sarà ricondotto al suo domicilio.

Cavalleria rusticana. — Come risulta dal programma inviatoci, questa sera il Concerto comunale suonerà, in piazza Colonna, un *potpourri* sulla *Cavalleria rusticana*, riduzione per banda dell'egregio maestro Vessella.

Sarà un avvenimento artistico.

I renitenti — Il 15 corr. il Consiglio di leva terrà la penultima seduta straordinaria.

Dovranno presentarsi al Consiglio, se non vorranno esser dichiarati renitenti, i seguenti giovani iscritti nella classe 1870:

Rossi Ettore, Prodosmo Vincenzo, Vallino Francesco, Colombini Oreste, Toti Giuseppe, Ferrari Giov. Paolo, Rossarola Alessandro, Belloni Camillo, Rastelli Romeo, Madrucciani Erminio, Salvi Rinaldo, Sciotti Oreste, Bertini Giovanni, Salani Clemente, Taffo Francesco, Valletta Ettore, Bravi Salvatore, Maggi Guglielmo, Grazzini Raffaele, Di Giammarco Enrico, Forchini Maurizio, Verdecchi David, Tenelli Fortunato, Taloni Ernesto, Proietti Giuseppe, Letti Giuseppe, Silvestri Emiliano, Patocchi Luigi Antonio, Capriotti Luigi Angelo, Bernasconi Luigi, Coccia Giuseppe, Fabri Adolfo, Berardi Pietro, Lanti Pietro, Aschenagri Moisè, Torres Elia, Piccioni Abramo, Chilardi Gregorio, Langi Vincenzo, Antonucci Antonio, Cerusico Ludovico, Ronchi Giovanni, Sorrentini Angelo, Pieri Gius., Ravelli Romolo, Panatta Bernardino, Proietti Giuseppe, Pennacchini Guglielmo, Piccioni Leone, Barra Pietro, Citoni Angelo, Mancocchi Benedetto, D'Aroma Michele, Mastroddi Alessandro, Lapi Mario, Segliesi Angelo, Guardaralle Giovanni, Romano David, Moretti Oreste, Projetti Luigi Lorenzo, Calea Ismaele, Weodar Giovanni, Proietti Giovanni, Giraldini Filippo, Mastrogiovanni Orfeo, Vizzavona Alfonso, Fioravanti Augusto, Morganti Enrico, Bissi Giovanni, Calef Giacobbe, Martini Balilla, Pariesato Giuseppe, Tronchi Giovanni, Rinaldi Luigi, Porrega Nicola, Paoloni Pietro, Iachetti Alberto, Piarucci Giuseppe, Falchetti Carlo, Conti Gaetano, Gennari Mariano, Sangiuliani Francesco, Di Vittorio Luigi, Giampaolini Silvestro, Giannini Scipione, Scuto Pietro, Blumberg Samuele, Ricci Vincenzo, Valter Ernesto, Rosso Alessandro, Di Bartolomei Giuseppe, Calef Israele, Tedeschi Michele, Di Mauro Romeo, Vitali Cesare, Rossi Michele, Spadari Cesare, Carvesalli Filippo, Benvicini Salvatore, Del Carrio Adolfo, Grazzini Raffaele.

Feste a in provincia. — La festa della comprotettrice, S. Eurosia, sarà solennizzata, anche quest'anno, nella graziosa Civitalavinia, con funzioni religiose e con pubblici divertimenti.

Nella sera di domani s'incendierà un grandioso fuoco artificiale.

Il concerto cittadino, diretto dal bravo maestro Vincenzo De Benedictis, allieterà, con scelta musica, i divertimenti.

— A Palombara Sabina, intanto, hanno luogo le feste centenarie.

Ieri fu eseguita la tradizionale, quanto caratteristica corsa della *Stella*, che attirò grande quantità di popolo e l'intiera numerosa villeggiatura nel ridente prato delle *Sartine*.

Il vincitore Angelo Mancini, a suon di musica e fra gli applausi, fece ritorno in paese.

A sera poi, la principale strada del paese, come per incanto, si trasformò in sala da ballo, formata di eleganti padiglioni a lampioncini, fiori, festoni e bandiere in quantità.

Il chiasso e l'allegria fu immensa.

Fu incendiata una grande macchina pirotecnica, eseguita su disegni dell'ing. Guidi.

Domani ultimo giorno di festa con programma attraentissimo.

Verrà estratta una tombola di lire 700 a beneficio del locale Asilo. La sera poi verrà incendiata una girandola alle falde del monte Gennaro, lavoro dei fratelli Papi, e per ultimo si ripeterà il già nominato *festival*, uno dei più riusciti divertimenti.

Biblioteca Angelica. — La solita chiusura annuale di 15 giorni, prescritta dal regolamento, si effettuerà in questa biblioteca dal 16 al 30 del volgente mese.

Polizia forestale. — In seguito a circolare della R. Prefettura, il R. Commissario ha pubblicato, affinchè se ne diffonda la cognizione, il testo del regolamento di polizia forestale, ora vigente.

L'on. Finocchiaro-Aprile ha richiamato specialmente l'attenzione sulle disposizioni che riguardano l'abbruciamento delle stoppie, invitando ad osservare rigorosamente le prescritte cautele, con avvertenza che i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria e puniti a senso di legge.

Telegrafi. — In Castel Gandolfo è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del pubblico, con orario limitato di giorno.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 22 al 29 agosto p. p.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 715, entrati 511, guariti 490, trasferiti a S. Galla 4, morti 16.

S. Galla: esistenti 152, entrati 4, guariti 8, morti 1.

S. Giovanni: esistenti fem. 350, entrate 80, guarite 67, morte 7.

S. Giacomo: esistenti m. 148, f. 152, entrati m. 55, f. 15, guariti m. 32, f. 20, morti f. 2.

Consolazione: esistenti m. 89, f. 28, entrati m. 36 f. 8, guariti m. 27, f. 4.

S. Gallicano: esistenti m. 117, f. 80, entrati m. 16 f. 2, guariti m. 4, f. 1, morti m. 1.

Manicomio: esistenti m. 719, f. 452, entrati m. 2 f. 1, guariti m. 2, morti m. 4.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 65, entrati 51 guariti 49, morti 1.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Sorda Aless., Meronda Giulio, Savoia Giuseppe, Poli M. Teresa, Sabatini Maria, Mosci Agata, Porcelli M. Giuseppa.

Ha accolti in parte quelli di Fratoni Giovanna, Orsini Angelica, Consoli Vincenzo, Rinaldi Virginia, Marocchini Lorenzo, Falena Filippo, Fiorentini Carlo, Marchetti Filippo, Ristori e Locela.

Roma

Ha respinti quelli di Curti Adele, Costarelli Emilia, Marchetti Giulio, Belardi Aurelio.

Vaticano. — Il Papa ha conferito la croce di S. Gregorio Magno al signor Filippo Fausto Larucchi, già nostro collega in giornalismo nel campo clericale.

Rallegramenti.

Nozze. — Domenica in Tivoli ebbero luogo le nozze del signor Domenico Coccioni, capo ufficio ai vaglia, colla signora Cleofe Mattia. Furono testimoni l'egregio avv. Guglielmi, consigliere provinciale, e l'esimio artista Pietro Vanni di Viterbo.

Gli sposi partirono per la Svizzera.

Diffida per titoli di Rendita. — Ignorandosi, per quanto si asserisce dai parenti, chi sia il detentore di alcuni valori e titoli di rendita di spettanza della marchesa Marianna Sacripante vedova Peggioli, dati in custodia a Barbarossa Boretto, defunto il 1º settembre corrente, si diffida chiunque ne fosse ora il depositario per consegna ricevutane dal detto Barbarossa, o chi per esso, sia particolare, sia Istituto di credito, Banca, agente di cambio e banchiere a non eseguirne la restituzione a chicchesia senza l'intervento della nominata vedova Peggioli, proprietaria, che per l'effetto elegge il suo domicilio in Roma, via Pedacchia 86, presso l'avv. Giulio Fattori.

Formilli! — Il nostro corrispondente di Milano telegrafa:

« Augusto Formilli dichiarò al giudice istruttore di aver gettato la moglie nel Tevere senza premeditazione, ma in seguito ad un impeto d'ira.

Si attende l'ordine di tradurlo a Roma. »

Furto ed arresto. — Il giorno 25 agosto decorso, ignoti ladri introdottisi nella scuderia di Buonamonte Lorenzo in via Salaria, rubarono da un cassetto la somma di lire 70, un anello con brillanti del valore di L. 150 ed un remontoir d'oro del valore di L. 110. In seguito alle pratiche dalla delegazione di pubblica sicurezza del Testaccio, iersera fu arrestato il ladro nella persona di Parenti Eleuterio d'Arce, presso il quale furono sequestrate le polizze, rappresentanti il pegno degli oggetti rubati.

Rissa. — Certa Fiorini Maria d'anni 25, da Alatri, ieri sera, con un colpo di coltello ferì alla guancia sinistra un tal Benassi Luigi, con il quale era venuta a diverbio.

La feritrice fu arrestata in piazza Vittorio Emanuele, mentre il Benassi veniva condotto all'Ospedale della Consolazione.

Arresti. — Al Ponte Quattro Capi, questa notte, furono arrestati Castellacci Luigi di anni 17 e Sinti Giovanni di anni 18, mentre tentavano di borseggiare il portamonete a certo Vanni Pietro.

Baruffe chiozzotte. — La notte scorsa, nella birreria Napoli in via Nazionale fra la *chanteuse* Falconi Elettra di anni 22, da Campiglia Marittima ed il capo-comico Salvatore Gentili nacque un vivace alterco perchè la prima era mancata alle prove.

Il Gentili diede tale scarica di pugni alla malcapitata cantante da obbligarla a ricorrere alla Consolazione.

Ne avrà per una settimana.

Una vettura che ribalta. — Lungo la strada provinciale da Palestrina a Ronciglione, ieri, una vettura in cui si trovavano il ramaio Tani Carlo di anni 52 romano, e suo figlio Romeo di anni 19, urtando in un altro veicolo ribaltò. Il Tani Carlo riportò frattura della clavicola destra ed il Tani Romeo una distrazione alla mano sinistra.

Entrambi furono accompagnati alla Consolazione.

Mala vita. — Un altro brutto fatto si svolse ieri, presso la piazza di Monte d'Oro, conseguenza funesta del vizio e di brutale gelosia.

Una di quelle donne perdute, volendo ieri festeggiare l'apertura di una sua casa in via Tomacelli, invitò a pranzo alcuni suoi più intimi amici.

Fra questi eravi il garzone macellaio, Sardecchi Saverio, di anni 22, abitante al vicolo della Penna, già conoscenza della Questura e ammonito.

Costui, dopo le frutta, si assentò momentaneamente dalla casa, per recarsi a comperare un sigaro.

Giunto all'imbocco di piazza Monte d'Oro, il Sardecchi fu affrontato dal carrettiere Moretti Oreste di anni 31, romano, il quale, dopo averlo insultato, lo ferì con un coltello alla mammella sinistra.

Il Sardecchi cadeva in terra sanguinante, mentre il Moretti cercava di darsi alla fuga; ma raggiunto da una guardia municipale venne arrestato e condotto in Questura.

Intanto il ferito, adagiato su di una vettura, veniva accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo, ove versa in pericolo di vita.

La causa del ferimento vuolsi attribuire a vecchi rancori di gelosia.

Un'imprudenza. — Un disgraziato incidente, le cui conseguenze potevano esser fatali, avvenne iersera nell'osteria del *Cocchietto* in via Nomentana, condotta da certo Angelo Croglia.

Il garzone del Croglia, Roliani Pio di anni 11, estratto dal cassetto del bancone un revolver, se lo puntò per ischerzo contro il petto dicendo: Guardate come io mi uccido!

Volle fatalità che il ragazzo premesse un po' troppo il grilletto; questo infatti scattò facendo esplodere un colpo che ferì il disgraziato all'ascella destra.

Fortunatamente si tratta di una ferita non grave.

Attenti ai lumi. — Iersera, la bambina Berardi Emilia, di anni 10, romana, nella sua abitazione, in via Coronari, 141, p. 3º, mentre accendeva un lume, si appiccò il fuoco alle vesti.

Per fortuna, soccorsa in tempo dalla famiglia, non riportò che poche ustioni al braccio ed all'ascella.

Ne avrà tuttavia per un mese, salvo complicazioni.

Ancora dell'evaso di S. Marcello. — Dal pretore urbano è stato condannato a 40 giorni di carcere per non giustificato possesso di oggetti trovatigli indosso e 54 lire di ammenda per aver mentito il suo nome quel tal Scarabella Vincenzo, di anni 26, da Terracina, riuscito a fuggire mentre veniva interrogato in questura.

Una donna ferita. — All'ospedale di S. Spirito si presentò ieri sera certa Ronzini Maria, di anni 36, con una grave ferita all'orecchio sinistro.

Disse di essere stata conciata in quel modo da uno sconosciuto in via del Mascherino.

Le solite disgrazie. — In via del Tritone Nardi Orazio, di anni 60, carrettiere, accidentalmente cadde e si ferì alla testa. Dodici giorni di cura.

— La sarta Della Lunga Rosa, di anni 41, scendendo le scale della casa n. 45 in via Lungo Tevere Mellini, cadde e si fratturò la gamba destra. Non le basteranno 40 giorni di cura.

— Il carrettiere Pucciarelli Clemente, di anni 55, fuori porta S. Lorenzo mentre conduceva ad abbeverare dei muli, ebbe da uno di questi un calcio alla gamba sinistra che gliela fratturò. Guarirà in 40 giorni.

Semi-convitto Marchi — Arco dei Ginnasi, 25 — Anno XXXII. — Corso elementare e ginnasiale. Riapertura il 15 settembre.

Trasloco. — Dal vicolo Sciarra, l'avvocato Alberto Rossi, procuratore della R. Casa, ha trasferito l'avviatissimo suo studio legale a via Convertite, 21, in un magnifico appartamento del palazzo Marignoli.

Lo *Chalet della Stazione*. — A giorni si aprirà il grandioso ed elegante *Chalet della Stazione*, piazza dei Cinquecento, ad uso birreria, caffè e colazioni alla forchetta. Essendovi un comodissimo palcoscenico adatto per spettacoli, quelle compagnie di operette od altro che desiderassero entrare in trattative per l'affitto, potranno rivolgersi all'Agenzia Fornari, piazza Crociferi n. 4.

Il dott. Callisa Accordino riceve per le malattie degli occhi dalle 1 alle 4 1/2, al nuovo domicilio di via delle Botteghe Oscure n. 19, p. 2º, e dalle 9 1/2 alle 11 al solito locale di via Cavour, 44.

Gaetano Desimoni, gioielliere, Corso 388, di fronte al caffè Aragno.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna questa sera, dalle ore 9 1/2 alle ore 10 1/2.

Wagner - *Tannhäuser* - Marcia — Meyerbeer - *Dinorah* - Sinfonia — Mascagni - *Cavalleria rusticana* - Reminiscenze — Verdi - *Vespri siciliani* - Sinfonia — Thomas - *Gille et Gillotin* - Ouverture.

Bellissima camera mobiliata affittasi via Napoli n. 46, int. 12, presso famiglia svizzera.

Istituto tecnico privato. — Col 15 settembre sono aperte le iscrizioni scolastiche ai vari corsi nell'istituto tecnico privato — palazzo Altemps: S. Apollinare, 8. — A quest'effetto la segreteria resta aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 12 m.

Per Civitavecchia. Nei giorni festivi e giovedì treni celeri straordinari di andata e ritorno, sino all'8 settembre 1890 coll'orario seguente:

Andata: Roma partenza (dalla stazione di Termini) ore 8,10 ant., arrivo Civitavecchia ore 10,14 — (dalla stazione di Trastevere) partenza ore 7,10 ant., arrivo Civitavecchia ore 9.

Ritorno: Civitavecchia, partenza ore 10,12 pom. — arrivo (stazione Termini) ore 12,30 ant. — Civitavecchia, partenza ore 9,55 pom., arrivo (stazione Trastevere) ore 11,48 pom.

Prezzi di andata e ritorno da Roma per questi treni: dalla stazione di Termini, 1.a cl. L. 9,10 — 2.a cl. L. 6,55 — 3.a cl. L. 4,15 — dalla stazione di Trastevere 1.a cl. L. 8,45 — 2.a cl. L. 6,15 — 3.a cl. L. 3,85.

Al Collegio convitto semi-convitto S. Maria, palazzo Altieri, durante le vacanze si ricevono tutti i giorni, eccetto la domenica e il giovedì, gli allievi che vogliono prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione a una classe del corso elementare o del Ginnasio inferiore. Si dànno pure lezioni speciali di francese, inglese e tedesco.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera terza rappresentazione della *Cenerentola*.

Valle. — Continuano con successo le repliche di *Un treno di piacere* che sempre più incontra il favore del pubblico, grazie alle spiritose e nuove trovate comicissime di cui è pieno.

Stasera replica.

Quirino. — *Santarellina*, la fortunata e brillante commedia interpretata dalla Di Lorenzo, stasera si ripete ancora.

Manzoni. — Questa sera prima rappresentazione della *Favorita* che avrà per interpreti principali la signorina Giuliani, il tenore De Romanis ed il baritono Gironi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La Cenerentola* — Ore 9.
Valle. — *Il treno di piacere* — ore 9.
Quirino. — *Santarellina* — ore 9.
Manzoni. — *Favorita* — Ore 9.

Orti di Nuovo Sorrento - Spettacolo variato e divertente - Ore 8.

Ultime Notizie

E' giunto in Roma il comm. Angelo Giacomelli prefetto di Piacenza.

Non ha alcun fondamento la notizia, messa in giro da qualche giornale, che l'on. Amadei abbia ad essere nominato prefetto.

Sappiamo che l'on. Miceli si recherà a Pavia per l'inaugurazione di quel Concorso agrario regionale.

Ci telegrafano da Napoli, che ieri, alle ore 1,35 arrivò colà l'on. Giolitti, ministro del Tesoro, e prese alloggio all'*Hôtel de Genève*.

E' giunto in Roma il cav. Pizzuti, assessore del municipio di Napoli, per risolvere alcune vertenze fra il Comune stesso e il ministero dell'interno.

Le Opere pie di Roma.

Si assicura che all'indemaniazione dei beni delle confraternite di Roma si procederà con le stesse norme adoperate per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Presso il ministero delle finanze sarà istituito speciale ufficio i cui atti saranno intestati: « Servizio speciale per i beni delle Confraternite romane. »

Non è improbabile che al comm. Tesio, direttore generale del demanio e delle tasse, venga affidata la sorveglianza dell'ufficio stesso, tranne al comm. Giachi sarebbe delegata la firma e la trattazione degli affari.

Cose d'Africa

(S.) **Massaua**, 5. — E' partito il piroscafo *India*. Con esso rimpatriano il tenente colonnello Aschieri, i capitani Bordini, Paolucci e Capello; i tenenti Livraghi, Florio, Desciera, Scala e Bernardi; i sottotenenti Testa e Townley. Vanno in licenza il capitano Gentile; i tenenti Grillini, Alferazzi, Billi, Cingia e Marini. Rimpatriano inoltre 388 uomini di truppa che vanno in congedo.

Napoli e la colonia Eritrea

E' corsa voce che il governo intenda di scegliere un'altra città come testa di linea fra l'Italia e l'Eritrea.

Tale notizia non ha alcun fondamento.

Tiro a segno nazionale.

Al ministero dell'interno è oramai pronto il nuovo progetto di legge sul Tiro a segno.

Si attendono le risposte del ministero della guerra.

E' imminente intanto la pubblicazione di un decreto reale col quale vengono stabilite nuove norme per la contabilità delle Società di tiro con le quali il ministero potrà pagare senza ritardo le quote di sussidio e di concorso dovute alle Società.

Collegio "Principe di Napoli,,

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, con il quale vengono istituiti nel Collegio-convitto *Principe di Napoli* in Assisi, quindici posti a mezza retta, riservati ai figli degli insegnanti elementari più benemeriti dell'educazione del popolo.

La squadra inglese alla Spezia.

(N.) **Parigi**, 5, 12,30 pom. — La squadra inglese è partita stamane da Tolone per la Spezia, filando soltanto sette miglia all'ora, in modo che non arriverà alla Spezia che lunedì mattina.

Pubblica Istruzione.

Con Decreto Reale di ieri sono stati aumentati alcuni posti gratuiti e semi-gratuiti nei convitti nazionali.

— Patella Filippo, preside del Liceo *Umberto I* in Napoli, è stato collocato a riposo.

Bruschetti Maria è stata nominata direttrice del R. Conservatorio femminile in Pisa.

Mauro De Gioia, professore di liceo è collocato a riposo.

Cortesi prof. Virginio, richiamato dall'aspettativa e destinato al Ginnasio di Sassari.

Bezzi Italo, nominato professore titolare nel R. Istituto tecnico di Macerata.

De Nobili Vincenzo e Gorrini Giovanni, nominati vice-segretari nelle segreterie universitarie.

Pesciotti prof. Francesco dal Liceo di Caltagirone è stato destinato al Ginnasio *Genovesi* in Napoli.

Contro la fillossera.

Le disposizioni legislative, per impedire la diffusione della fillossera, sono state estese al comune di S. Ilario del Jonio (Reggio Calabria).

Per la marina mercantile.

Si assicura che il governo per incoraggiare la marina mercantile nazionale abbia deliberato di presentare nella prossima sessione parlamentare un progetto di legge per esentare dalla tassa di ricchezza mobile, per cinque anni, le navi a vela ed a vapore in ferro ed acciaio, costruite nei nostri cantieri.

Servizi marittimi.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha disposto che dal 9 corrente i piroscafi settimanali, al servizio delle isole Eolie, eseguano l'approdo a Rinello (Marina di Leni).

R. marina.

Il medico di 1.a classe, Pasquale Alessandro, è destinato ad imbarcare sulla *Garibaldi*, per proseguire gli studi batteriologici sulle malattie dominanti a Massaua.

R. navi armate.

La cisterna *Tevere* e le torpediniere *Falco* e *Avvoltojo* sono giunte a Maddaloni.

La corazzata *Ancona* è giunta a Pozzuoli.

Il trasporto *Europa* è giunto a Genova.

Il trasporto *Volta* è partito da Napoli.

Le r. navi *V. Emanuele*, *Caracciolo* e *C. Cavour*, sono arrivate a Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 5, 5,52 pom. — La riunione dei bulangisti fu violenta e l'espulsione di Mermeix brutale. Laguerre solo cercò di difenderlo.

Corre voce che Laguerre tenda a farsi capo del partito revisionista-democratico-sociale. Egli avrà certamente una parte notevole negli avvenimenti futuri per la sua superiorità.

Dicesi che il *Figaro* abbia pagato all'autore degli articoli sul retroscena del bulangismo 10,000 franchi.

Affermasi che Boulanger intenda passare l'inverno in Italia.

Déroulède abbandona la vita politica.

— I giornali annunciano la fondazione a Pietroburgo della Società degli amici della Francia, identica alla Società francese degli amici della Russia. Però sinora non vi è nulla di deciso. La Russia preferisce continuare l'attuale politica misteriosa e riservata.

— Le relazioni giunte al ministero della guerra sulla difesa delle Alpi segnalano, come esempio da imitarsi, il sistema delle trincee e delle baracche in pietra degli alpini italiani.

(N.) **Parigi**, 5, 9 pom. — Il duello fra Rochefort e Thiebaud, che doveva aver luogo alla frontiera belga-olandese, fu impedito dai gendarmi, i quali, scaglionati nella località, costrinsero le carrozze a ritornare indietro.

I testimoni si riunirono subito per decidere circa il partito da prendere.

(N.) **Parigi**, 5, 9,40 pom. — Il *Temps* commenta il discorso dell'on. Damiani, ammettendo in linea generale che la triplice alleanza, unita alla cordialità dell'Italia verso la Francia non ha nulla in contrario alle intenzioni del governo francese.

La Francia avrebbe colto volentieri l'occasione di dimostrare i propri sentimenti verso l'Italia, coll'invio di una squadra alla Spezia, in occasione dell'arrivo colà del Re Umberto.

Questi sentimenti non cambieranno per l'incidente avvenuto.

La Francia sa perfettamente unire le cure della sua difesa e della sua dignità coi doveri di buon vicinato.

Il giornale nota poi che il discorso dell'on. Damiani omette di spiegare due punti importanti di politica estera, e cioè: le relazioni coll'Austria, che perseguita l'irredentismo, con misure considerate legittime a Vienna, ma che eccitano in Italia emozioni che potrebbero farsi gravi; e le relazioni coll'Inghilterra, evidentemente tese, a motivo della vociferata occupazione di Kassala.

Ambedue queste questioni potranno recare sorprese imbarazzanti per l'on. Crispi.

L'articolo del *Temps* è correttissimo, malgrado una fina ironia.

Il Congresso agricolo.

(S.) **Vienna**, 4. — La sezione d'economia nazionale del Congresso per l'agricoltura e l'economia forestale approvò, dopo viva discussione, una mozione con cui dichiara necessario:

1. La formazione di una Lega doganale dell'Europa centrale;

2. Un accomodamento fra gli Stati della Lega per la esecuzione di danni reciproci, colle tariffe doganali sulle merci;

3. Un regolamento del tipo monetario negli Stati della Lega;

4. L'elezione di una Commissione per la creazione di una Società internazionale.

Per costituire questa Commissione vennero eletti cinque tedeschi, un membro per ciascuno dei seguenti Stati: Francia, Italia, Olanda, Svizzera, Rumania, Svezia e Danimarca, sette austriaci e tre ungheresi.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 5. — I deputati bulangisti tennero iersera una riunione nella quale approvarono una risoluzione con cui protestano contro la pubblicazione delle *Coulisses du boulangisme* e mantengono il programma revisionista.

Mermeix, autore delle *Coulisses du boulangisme*, che assisteva alla riunione per fornire spiegazioni, venne da ultimo espulso.

L'anarchico Soudey, che lo attendeva sul *boulevard*, lo insultò in termini oltraggiosi.

Mermeix potè finalmente sottrarsi ad ulteriori insulti saltando in un *omnibus*.

(N.) **Parigi**, 5, 12,40 pom. — Il *Journal des Debats* dice che bisogna accontentarsi delle ipotesi a proposito dell'incidente della Spezia.

Una sola cosa è certa, ossia che la Francia non diede motivo ad alcuna lagnanza legittima, che essa colse volentieri l'occasione di sdebitarsi di un dovere di cortesia e che vede con molta curiosità e con un certo rammarico, ma colla coscienza di aver tenuto una condotta assolutamente corretta come questo incidente si svolge.

(N.) **Parigi**, 5, 10,10 ant. — Il *Figaro* annunzia che Boulanger partirà per l'Italia meridionale.

In seguito agli incidenti della riunione di ieri si attendono molti scambi di padrini tra Mermeix ed i deputati bulangisti.

(N.) **Parigi**, 5, 6,20 pom. — La gendarmeria olandese, prevenuta e scaglionata lungo la frontiera, impedì il duello fra i signori Rochefort e Thiebaud, che doveva aver luogo oggi.

Rochefort e i suoi testimoni ritornarono a Gand.

In seguito agli incidenti della riunione di ieri, Mermeix mandò i suoi testimoni a Castelin, deputato bulangista.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Il signor Wischnegradsky, ministro delle finanze, che sta ora visitando la Russia meridionale, arriverà a Tiflis il giorno 11 corrente, quindi visiterà varie città dell'Asia centrale, arrivando a Samarcanda il 22 e a Tashkend il 23.

Nel suo viaggio di ritorno si fermerà tre giorni a Merv, arrivando in Europa nella prima settimana di ottobre.

(N.) **Pietroburgo**, 5, 1.10 pom. — In causa della straordinaria emigrazione di contadini per la Siberia e per l'America, che si verifica da qualche tempo nella Russia meridionale, il signor Durnovo, Ministro dell'interno ha mandato una Commissione per fare una inchiesta sui luoghi.

Il Governo sarebbe disposto a favorire l'emigrazione in Siberia, ma vorrebbe impedire quella in America.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 5 — Secondo un dispaccio da Vittoria, al momento della partenza del treno che trasportava il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, alcuni giovani scagliarono sassi contro il suo vagone. Nessun danno.

Un'inchiesta è stata aperta.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 5, 2 pom. — Eccovi alcuni particolari sopra il Congresso degli operai belgi, che si riunisce qui il 14 corrente.

Esso dovrà patrocinare il suffragio universale e vi verranno fatte le seguenti proposte: rifiuto di pagare le imposte e di sottoporsi alla coscrizione militare, costituzione di un Parlamento del popolo; iniziativa di uno sciopero generale.

Questo Parlamento del popolo sarà composto di 138 membri, come la Camera regolare, da eleggersi col suffragio universale.

Il programma delle discussioni di questo Parlamento, o piuttosto Club, deve comprendere le manomorte, la separazione della Chiesa e dello Stato, l'istruzione laica gratuita e obbligatoria, l'abolizione della coscrizione, o mercè la completa soppressione dell'esercito, o mercè l'introduzione del servizio militare obbligatorio; fissazione di un *massimo* delle ore di lavoro e di un *minimo* dei salarii; indennità in caso di disgrazia; fondo pensioni per gli operai; regolamento del lavoro delle donne e dei fanciulli.

ORIENTE.

(N.) **Vienna**, 5, 2.20 pom. — Si ha da Costantinopoli, che, dopo qualche esitazione, la Porta ha autorizzato l'impianto di una scuola russa in quella città.

L'istituzione sarà sotto il controllo dell'Ambasciata russa, mentre i maestri saranno nominati dal ministro dell'istruzione pubblica a Pietroburgo.

(N.) **Londra**, 5, 2.10 pom. — L'amnistia concessa dal Sultano ai capi candiotti, condannati all'esilio l'anno scorso, comprende i due fratelli Christodoulaki, uno dei quali è ad Atene, e l'altro è in prigione nell'isola di Rodi.

(S.) **New-York**, 4. — Il *New-York Herald* ha da Costantinopoli che il capo curdo Mussa bey, che era fuggito, fu catturato a Brussa.

(S.) **Costantinopoli**, 5. — La notizia che Mussa bey sia stato di nuovo arrestato è infondata.

Si crede alla Porta che Mussa bey si sia imbarcato, travestito, a bordo di un vapore greco diretto a Batum.

STATI BALCANICI

(N.) **Berlino**, 5, 12.44. pom. — Il corrispondente della *Koeln. Zeitung* da Sofia si dichiara autorizzato a dichiarare che il principe Ferdinando è affatto estraneo all'opuscolo: « E' imminente una catastrofe in Bulgaria? » Il principe disapprova la tendenza dell'opuscolo che si vuol far ritenere il prodromo di una dichiarazione d'indipendenza della Bulgaria.

Stambulow — dice il corrispondente — disapprova l'opuscolo ed anch'egli rifugge dal provocare questioni pericolose. Egli crede che l'opuscolo sia opera dei nemici della Bulgaria per screditarla.

AFRICA.

(S.) **Tangeri**, 5 — Contrariamente alle notizie date da alcuni giornali europei, l'esercito del Sultano non ebbe a respingere attacchi. Non vi furono nè assedi, nè insurrezioni nel Marocco. I pretesi disordini si riducono ad un movimento di certe tribù non ancora sottomesse.

AMERICA.

(S.) **Washington**, 4. — Il Presidente degli Stati Uniti approvò il *Meat bill* sulla ispezione delle carni che dagli Stati Uniti si esportano all'estero.

Un dispaccio di Mizner, ministro degli Stati Uniti a Guatemala, annunzia che il Guatemala ed il San Salvador licenziano le loro truppe e che la conclusione della pace definitiva è probabile entro questa settimana.

Mizner non parla dell'incidente Barrundia.

(S.) **New-York**, 4. — Lo sciopero degli operai addetti alla ferrovia di Panama è finito, avendo gli operai ottenuto soddisfazione.

(N.) **Buenos-Ayres**, 5, 2 pom. — Il generale Raredo è partito per Entre Rios, accompagnato da diversi ufficiali dell'Unione Civica.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington**, 4 — Il Senato approvò diversi emendamenti che riducono i dazi sui lini e sulle canape.

Notizie varie.

(S.) **Vienna**, 4. — Molte regioni dell'Impero, in ispecie le provincie alpine e della Boemia, soffrono di terribili inondazioni.

La situazione in Vienna è alquanto migliorata da stasera.

A Praga, la situazione è sempre gravissima. Si lamentano parecchie vittime umane.

Le comunicazioni sono interrotte.

La città di Wittingau (Boemia), Linz (Alta Austria) e Presburgo (Ungheria) sono parzialmente inondate.

Dovunque, le acque produssero grandi danni.

(N.) **Parigi**, 5, 6 pom. — Un dispaccio da Saint Louis nel Senegal annunzia che la città di Kayes è stata completamente distrutta da una inondazione.

(S.) **La Rochelle**, 5 — Ebbe luogo a mezzodì un'esplosione nel deposito di dinamite del Bacino La Pallice. Si ebbero a deplorare una diecina di morti e parecchi feriti.

(S.) **Madrid**, 5 — Vi furono nelle provincie infette 66 casi e 32 decessi di cholera.

Una città incendiata.

(S.) **Atene**, 4. — Un immenso incendio scoppiò a Salonicco in otto punti simultaneamente.

Gli edifici greci e dei quartieri europei sono bruciati.

Vi sono numerose vittime.

(S.) **Atene**, 5. — Secondo le ultime notizie da Salonicco, l'incendio distrusse già 1200 case e continua ancora.

Il sinistro è attribuito al fanatismo di alcuni musulmani, gelosi della prosperità dei loro vicini greci.

(S.) **Salonicco**, 4 — Il terribile incendio che scoppiò in vari punti della città, continua ancora.

Più di 12,000 persone sono senza tetto. Mancando l'acqua, i lavori per spegnere il fuoco dovettero cessare. I pompieri cercano soltanto di salvare i propri beni.

I consolati generali d'Inghilterra e di Grecia, l'ospedale greco e la moschea di Hagia-Sofia sono abbruciati.

La miseria è indescrivibile.

(N.) **Atene**, 5, 11,12 ant. — L'incendio a Salonicco scoppiò nella notte di avant'ieri nell'ospedale centrale e nella cattedrale.

I consolati esteri ed il governo greco inviarono dei soccorsi e dei medici.

L'incrociatore francese *Seignelay*, attualmente in riparazione, non ha potuto recarsi a Salonicco.

Il governo inviò tre navi da guerra a Salonicco.

Borse e Mercati.

Roma, 5 settembre.

Borsa incerta e inattiva, eccezione fatta per le sole Generali.

La Rendita 96,70 a contanti e per fine mese sul 97,12.

Il Cattolico 99,70 - il Clero 95,25 - il Blount 97,80 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — detta 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 498 — dette 4 0/0 482 — le Santo Spirito 470.50 — le Napoli Ottaiano 244.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari dopo 492 sono rimaste incerte sul 490.

Le Generali con affari limitatissimi da 493 1/2 si sono spinte a 495 1/2 restando domandate.

Le Acque Marcie fra 945 a 948 — Il Gaz esordito in domanda a 898 è rimasto offerto a 895 — Gli Omnibus 146.

Cheque a vista su Parigi 100,55. — Londra a tre mesi 25,17.

BORSE ITALIANE — 5 settembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 05	96 75	96 70	97 15
Id. fine	— —	97 15	97 10	— —
Az. Banca Nazion.	1772 —	— —	1770 —	— —
» Mobiliare	[illegible]	— —	623 —	[illegible] —
» B. Generale	490 —	494 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	592 —	591 —	590 —	594 —
» » Meridionali	721 —	726 50	726 —	725 1/2
» B. di Torino	— —	— —	499 —	— —
» Subalpina	— —	— —	80 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	236 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	145 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	146 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	491 —
» Tiberina	— —	— —	80 50	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	36 50	— —
» Sovvenzioni	— —	243 —	141 —	— —
» Navigaz. Gen.	372 —	375 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	100 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	240 —	242 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	302 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	490 25	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	100 57	100 50	100 58	100 57 1/2
Berlino id.	— —	124 15	— —	— —
Londra a 3 m.	25 12	25 15	25 17	25 20

Parigi. 5, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 72	— —
» » 3 0/0 perpetuo	96 05	96 —	— —
» » 4 1/2 0/0	106 80	106 80	— —
» italiana 5 0/0	96 55	96 30	— —
» turca	19 67	19 55	— —
» spagnuola	78 3/16	78 15	— —
» ungherese	— —	92 5/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	343 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	496 7/8	495 5/16	— —
Banca di Parigi	— —	866 —	— —
Id. di Sconto	— —	530 —	— —
Id. Ottomana	— —	622 1/2	— —
Credito fondiario	— —	1325 —	— —
Azioni Suez	— —	2445 —	— —
Azioni Panama	— —	49 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	8087 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	725 —	725 —	— —
Cambio sull'Italia	[illegible]	5/16	— —
Cambio su Londra	[illegible]	25 28	— —

(N.) **Parigi**, 5, 4,7 pom. *(fonte italiana)*. — 96,05 — 30/1 — 60/50 — 90/25 — 140/1 — 96,37 — 40/25 — 60/50 — 722 — 19,55 — 30/25 — 623,12 — 8/10 — 16/5 — 495,62 — 2/2 — 78,12 — 31/1 — 68/50 — 112/2 — 1/1 — 187/5 — 645,62 — 12/20 — 25/10 — 47/5 — 1322 — 855.

(N.) **Parigi**, 5, 6,25 pom. — *(Fonte francese)* — Alla Borsa le disposizioni del mercato restano buone. Gli affari sono assai animati.

Vienna, 5 ferma	4	5
Mobiliare	332 10	309 35
Rend. aust. (oro)	105 85	106 55
Id. (carta)	88 10	88 10
Nap. d'oro	8 84	8 87
C. Londra	111 40	111 70

Londra, 5 chiusura	5	5
Nuovi Cons.	96 3/16	96 1/16
Italiana	95 1/8	95 1/4
Turca	19 3/8	19 5/16
Egiziano	97 5/8	97 5/8
Argento	54 5/8	54 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 5 debole	4	5
Italiana c.	95 90	95 90
Id. fine mese	95 70	95 90
Mediterranee	117 60	117 90
Rublo	— —	[illegible] 40
Camb. a 3 m.	80 22 1/2	80 22 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 5 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000 — Importazioni del giorno 900
TENDENZA: ferma

Havre, 5 settembre, ore [illegible] (urg.) chiusura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. 500
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 1,69,25

Caffè - (Santos good average) Vendite Sacchi N. 2000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 114.75

Stratto - Vendite del giorno . . . Quint. [illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 5 settembre, [illegible]

[illegible] per fine corrente . . . L. [illegible]
TENDENZA: ferma per due prossimi [illegible]

Parigi, 5 settembre, ore 6,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	25	40	incerta
Avena	17	40	17	40	sostenuta
Olio di colza	72	—	71	50	pesante
Spirito	36	—	36	25	incerta
Zucchero raffinato	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

— Povero giovane! Essere scacciato così! — mormorò Bernardo.

— Il primo a dolermene sono io, a dolermene più di te, perchè l' amava molto, non tanto pel servizio che mi aveva reso, quanto per le alte doti di mente e di cuore che aveva ravvisato in lui.

« Ma mente e cuore sono naufragati davanti a un tappeto verde.

« Potevo io agire diversamente di quanto ho fatto?

« Margherita, figlio mio, tu che domani sarai soldato come Giacomo, mia Bernardina, così indulgente ma così giusta, io vi faccio per un momento miei giudici. Che cosa doveva fare?

Nessuno rispose.

Tutti e tre continuavano ad amare Giacomo e a credere in lui.

La certezza della sua innocenza non veniva dalla loro mente, ma dal loro cuore. Essi non ragionavano intorno a questa certezza, ma erano ciò nonostante costretti a riconoscere che il colonnello non aveva fatto che il suo dovere.

E non era questo il lor maggior dolore.

Quella scena gittò un ombra sulla serata, che prometteva riescire tanto festiva.

Come Margherita lo aveva promesso a Pietro Gironde, essa aveva rinnovato più strettamente i rapporti con suo fratello. Antonio era invitato quella sera e Pietro lo accompagnava.

Non era senza un certo terrore che la signora di Cheverny introduceva presso suo marito quel figlio, che sarebbe stato la causa di una separazione eterna se Giorgio ne avesse sospettato la esistenza.

Ma Margherita era debole. Noi l'abbiamo descritta nei primi capitoli di questo racconto. Inoltre, essa erasi detto che rifiutare a Gironde questa soddisfazione, questa felicità che egli sollecitava, sarebbe stato crudele dopo quello che aveva sofferto.

Essa aveva ceduto. Resistere avrebbe mostrato il poco conto nel quale teneva l'abbandonato. Ed essa, che non si sentiva colpevole di codesto abbandono, ma colpevole nella sua vita di fanciulla, non voleva che Gironde supponesse di essere un imbarazzo nella di lei vita.

Essa capiva però che la sua imprudenza era grande, era inquieta, turbata ed evitava la presenza di suo marito.

Due affetti, egualmente forti, due sentimenti del pari vivaci, combattevano nell' anima sua; la riconoscenza che provava pel marito, il cui amore non erasi smentito mai, e quello ancora mal definito, che provava per quel giovane sconosciuto gettato d' un tratto nella sua esistenza e che dovevale la vita.

La madre da un lato, priva da oltre vent'anni del figlio, e dall'altra la sposa, affezionata e tenera, che aveva scordato l'amore di giovinezza, per non ricordarsi più che dell' uomo che avevale reso la vita così bella e felice, dandole ogni giorno nuove prove dell'amor suo.

Tale era la lotta che si combatteva nell' anima sua e che la turbava profondamente.

Gironde entrò, seguendo Antonio di Pontalès.

Furono fatte le presentazioni e la signora Cheverny, vedendo Gironde presso suo figlio e sua figlia, sentì nascere in lei come un vago terrore.

Parevagli che fosse un nemico che introducevasi in mezzo alla pacifica sua casa e che la tranquillità dei suoi figli legittimi fosse minacciata.

Nel momento in cui Gironde salutava profondamente Bernardina, essa sorprese lo sguardo aggraziato che la fanciulla rivolgeva a Gironde.

Margherita trasalì. Ella era donna.

Gironde aveva un bellezza dolce e carezzevole, una di quelle bellezze che preferiscono molte donne.

Ed un pensiero spuntò nel cuore della povera madre, fulmineo e mortale.

— Se Bernardina s'innamorasse di quel giovane!

Allora con un moto istintivo essa attirò a sè Bernardina, come per proteggerla, e l'abbracciò.

Gli invitati erano numerosi. Dopo pranzo tutte le finestre delle sale furono aperte. In un salone era stata posta un'orchestra, in modo che si potesse ballare dentro e fuori.

Le finestre davano sul giardino del palazzo ombreggiato d'alberi magnifici ai quali erano state attaccate lanterne multicolori, che davano alla festa un'apparenza campestre.

Pareva d'essere in qualche castello a cento miglia da Parigi.

Il ricordo di Giacomo toglieva l'allegria alla famiglia Cheverny.

Certo, erano costretti a fare di necessità virtù. I visi erano sorridenti; ma tutti e quattro avevano una ruga sulla fronte.

Gironde percorreva il giardino in disparte dagli altri.

Non cercava nemmeno d'incontrare Margherita, e la signora Cheverny scorgendolo di lontano e scambiando con lui un rapido sguardo, eralogli grata della sua prudenza e discrezione.

— Fa bene ad agir così — essa pensava — così almeno non mi rimprovererò di averlo preso in casa.

Nel cuore del giovane — e malgrado tutto quel cuore non era incancrenito — spuntava una grande pietà per quella donna così miserabilmente ingannata da lui e da Patoche.

Essa pareva così timida e dolce che provava vergogna della sua ipocrisia. E le pigliava una rabbia che facevagli stringere i pugni mettendogli gli occhi di sangue.

E si ripeteva, dibattendosi nell' impotenza:

— Perchè mai quell' uomo mi ha ritrovato!

Era una lenta affezione che aprivasi la via del suo cuore. Ne aveva avvertito Patoche. Che succederà se prendo ad amare come una madre la signora di Cheverny? Patoche aveva crollate le spalle. E forse questo caso si avvererebbe.

Attraverso i boschetti e sotto gli alberi del bel giardino di via Ampère, Gironde passeggiava pensoso.

E, per una seconda volta, dacchè aveva messo piede nel palazzo, trovavasi alla presenza di Bernardina.

Poco prima, nel salone, egli erasi ritirata subito dopo la presentazione fatta da Antonio di Pontalès, ma non erano cinque minuti che passeggiava in giardino quando vide venire verso di lui, nello stesso viale, Bernardina col fratello.

Imbarazzato, Gironde cercò di mutar strada.

Ma era troppo tardi. Passò loro dappresso. Bernardina, senza forse rendersi conto di ciò che faceva, si fermò istintivamente, al momento in cui passava Gironde.

I suoi occhi eransi fissati sul giovane. Aveva arrossito, poi erasi fatta pallida più del consueto. Le lunghe ciglia si erano abbassate sui suoi occhi appannati d'inferma.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CHI DESIDERA

occuparsi della rivendita del giornale di Roma

IL POPOLO ROMANO

scriva all'Amministrazione e riceverà a volta di corriere le condizioni.

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini

POLVERE: L. 3. — PASTIGLIE: L. 3.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Anverso 1888

È LEI FOTOGRAFO?
NO!... PERCHÈ?...

Perchè, in pochi minuti, e senza studi preliminari, tutti possono diventarlo, acquistando l' apparecchio IL FOTOGRAFO, col quale si ottengono dei bellissimi ritratti e vedute. Questo apparecchio costa sole . . Lire 10

L'apparecchio IL FOTOGRAFO si compone di

Una camera oscura di legno a soffietto di tela, avente 17 centimetri 1/2 di lunghezza, 15 cent. di altezza, per 11 cent. di larghezza.
Un Obbiettivo di 40 mm. sferico.
Un vetro smerigliato per mettere a fuoco.
Un telaio (chassis) doppio per i vetri alla gelatina bromuro.
Un pacco di vetri alla gelatina bromuro.
Un flac. solf. di ferro.
Un Flacone Ossalato neutro di potassa.
Un flacone iposolfito di soda.
Un pacco carta da filtrare.
Un imbuto di vetro.
Due agitatori di vetro.
Tre fogli carta color.
Istruzione facile per uso dell'apparecchio.

Il tutto, imballato è spedito franco di porto in tutto il Regno mediante vaglia di L. 10 al Direttore del deposito generale d'apparecchi fotografici, Via S. Radegonda, 11 - MILANO.

Spedisce gratis il GRANDE CATALOGO ILLUSTRATO

Convitto Nazionale di Spoleto

Liceo, R. Ginnasio, Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico pareggiati (esterni, Scuole Elementari (interne.)

Ammissione da 6 a 12 anni o poco più di età secondo il Regolamento interno, disponibile per chi ne fa domanda. Retta per vitto, alloggio, medico ecc. L. 45 mensili. Clima saluberrimo.

Cercasi uomo capace per recarsi alla Nuova Zelanda per intraprendere la lavorazione di corde da violino di prima qualità. Salario 60 franchi per settimana garantito per cinque anni: deve avere referenze di prim'ordine. Dirigere lettere a N. 2680 presso Rodolfo Mosse 18, Queen Victoria St. Londra.

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata* e *bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Ruvidezza, Rossore, Abbronzimento, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente —

Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Cheltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una*.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè siano pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

CONVITTO COMUNALE
TERNI

Ordinato secondo il programma dei Convitti Nazionali, ha scuole elementari (interne), R. Ginnasio, R. Scuola Tecnica, R. Istituto Tecnico (esterni).

Luce elettrica, locali nuovamente restaurati, portico, giardino, vasca natatoria, palestra, teatro, ecc.

Retta L. 45.83 mensili. Si spedisce il programma a richiesta.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

I più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.LLI BOCCONI
MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO-INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non scadute di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pellicceria, Chincaglierie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Mode, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

ERNIE

NUOVA INVENZIONE

Il **Brachiere-guanto di Barrère**, *elastico, senza molla nè leve*, si impronta, si cancella sul corpo: nessun incomodo. È l'estremo dell'efficacia e della dolcezza. — **L. BARRÈRE**, med. invent. PARIGI, 3, boulevard du Palais, dalle 2 alle 4 — Opuscolo, 1 lira. **BRACHIERE DI BARRÈRE**, adottato per l'esercito.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati ma consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al Lotto. Metodo e istruzioni L. 10. Numeri da giuocarsi L. 2. Direzione Luigi Terigi, Commissioni-Rappresentanze, — Camaiore (Lucca). 775

CEDESI ANTICA TABACCHERIA bene avviata in posizione centralissima commerciale della capitale, occasione bellissima per chi desidera mettersi in commercio. Dirigersi signor Volpi, Piazza Campo de' Fiori 15. 793

CEDESI PER LIRE 7000 (circa) floridà e lucrosa industria nella più splendida posizione commerciale della capitale con confortabile abitazione, utile mensile circa lire 300, trattasi seriamente per contanti. Dirigersi signor Vay, Via Cernaia 35. 782

RICERCASI per una prima casa commerciale lire trenta, rimborso quindici dicembre, interessi a convenirsi. Non si risponde che lettere firmate. Scrivere fermo posta Leo Nove. 797

VIGNA DA VENDERSI Lire 12 mila, mezza vignato, carciofolato, fruttato, con casa, acqua ecc. amena posizione a mezz'ora dalla città, estensione mq. 18,000. Dirigersi Via Cernaia 35 terreno. Si vende pure grazioso villino per Lire 55 mila con giardino, in città. 799

RICERCASI persona che voglia assumere l'esazione di due palazzi, uno all'altro contigui in parte affittati, dando cauzione. Dirigersi al Notaio Bobbio, piazza Sciarra. 787

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, locale antichissimo volendo con abitazione soprastante, sito in posizione popolata, centrale e commerciale. Incasso giornaliero L. 50. Dirigersi per trattative via Cernaia 35 terreno, Casa Commerciale. 781

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 150, Via Quattro Fontane. 800

FAVOREVOLE OCCASIONE Attacco completo, elegante bagher e cavallini da vendere, visibile tutto il giorno in Via S. M. in Cappella 15 (Trastevere). 806

FARMACIA DA VENDERE o affittare, unica nel comune di Carbognano (Viterbo) aria buonissima, circa 2000 abitanti, si accetta qualunque condizione. Rivolgersi Orsola Mariani, Carbognano. 811

FAVOREVOLE OCCASIONE In via Gioberti 11, scuderia, vendesi cavalla, treggia, finimenti, prezzo da convenirsi. 811

PER CHI CERCA IMPIEGO Vendesi un antica ed accreditata casa commerciale e commissionaria, molto adatta anche per studio legale, ben mobiliata con annessa abitazione, rendita minima netta annue Lire 3600. Scrivere indirizzo « Pervera » posta restante Roma. Non si risponde che lettere firmate.

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Spezzatino di vitello alla savojarda — Boccafichi con polenta. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI di una, due e tre camere e cucina da lire 15 a 35 mensili e botteghe con retrobotteghe a Lire 50. Gas, acqua marcia, portiere, Via San Giovanni Laterano 87. 801

APPARTAMENTO messo a nuovo di nulla mancante, 8 camere e cucina, Via Nazionale 133 (piazza Venezia) 2. p. Dirigersi al primo piano.

VIA URBANA N. 24. Due appartamentini interni al piano 1. di due camere cucina ed acqua marcia. Sono visibili dalle 8 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane. 802

PALAZZETTO PRINCIPI SAVELLI presso Via Governo Vecchio, al Vicolo Savelli 48 piano 1. Grandioso appartamento 10 vani, acqua Marcia, cucina, cantina. Le chiavi al piano 2. 785

VIA TEATRO VALLE N. 58 p. 2. Dodici ambienti con acqua da bere e da lavare. Magnifica esposizione. Le chiavi dal portiere.

VIA NAZIONALE N. 124, palazzo del Grillo, N. 10 camere, con balcone. Volendo anche scuderia e rimessa. 783

VIA ROSETTA 7. Affittasi 1. e 3. piano composto ciascuno 6 camere, cucina, due ingressi, scale di marmo, gas, acqua marcia. Visibili dalle 9 ant. alle 5 pom. 788

DIRIMPETTO ALLA POSTA centrale, d'affittare una bottega oppure 3 camere ad uso ufficio. 850

VIA AURELIANA 25, angolo Via Flavia, presso Ministero Finanze. Appartamento 7 stanze, cucina, cantina, esposto levante mezzogiorno. Pigione convenientissima. Visibile ogni ora; chiavi dal portiere.

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Montecatini N. 5, appartamenti 2. piano nove vani, con quattro camere grandi libere, adatto per ufficio. 3. piano, sei camere acqua marcia, cucina, vasche per lavare. 797

VIA BANCHI VECCHI N. 123 p. p. nobile, sei camere, 4 anticamere e cucina, gas, acqua. Le chiavi dal portiere. 739

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 823

GRANDE NEGOZIO Corso 450, tre sporti, gas, acqua. Volendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi ivi Ignazio Gilardi.

APPARTAMENTO di N. 11 vani da affittarsi al primo ottobre. Piazza Poli 42 p. 3. Esposizione magnifica, ascensore, scala di marmo, gas e portiere. 805

APPARTAMENTI grandi e piccoli da affittarsi nei migliori punti del nuovo quartiere di Villa Ludovisi. Dirigersi all'ufficio Via Veneto 51 p. p. dalle 9 ant. alle 4 pom. 806

BOTTEGHE E LOCALI TERRENI per magazzini di deposito o laboratori d'affittarsi in varii punti del nuovo quartiere di Villa Ludovisi. Dirigersi all'ufficio Via Veneto N. 51 p. p. dalle 9 ant. alle 4 pom. 806

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazzo gas. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

S. ANDREA DELLE FRATTE 21 piano unico. Appartamento 11 camere, cucina, fontane e bucataio a terreno, soffitte e terrazza coperta, acqua Marcia e di Trevi in più camere, scala e fontane uso esclusivo. Visibile dalle 12 a un'ora.

PER S. MARTINO Fuori porta S. Pancrazio e precisamente vicino alla chiesa omonima, due orti, uno casalino l'altro adacquativo servibili, volendo, per giardino e con annessa casa colonica anche per uso osteria. Area mq. 25,000. Per trattative rivolgersi alla proprietaria Maria Stehlin, Via Carrozze N. 3.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi in Via Frattina N. 31, 32 e 33, corrispondenti in via della Vite N. 55 e 56. Dirigersi al portiere in via della Vite 54.

APPARTAMENTO d'angolo, posto nel centro del Corso e via Frattina N. 81 di 9 camere e cucina con terrazzino da parte del cortile con acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Corso 418. 778

COL PRIMO SETTEMBRE Quartiere di sette camere, terrazza e cucina, scale di marmo, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia. Via del Corso N. 456 p. 5., le chiavi dal portiere. Per trattative Graziotti, Monte d'Oro N. 29. 793

20 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 20 cent. 5 cad.

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare casa, andate piazza Aracoeli 21 p. 1., ufficio d'asta, troverete tutta roba buonissima che ricevesi giornalmente dai particolari per vendere. Il perito incaricato: Pietro Cicciolini. 713

NON PIÙ BAGNAROLE e semicupi di zinco; ma di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 16, presso il Popolo.

BAGHER E CARRETTINI d'affittarsi Bagher a quattro ruote e carrettini a due ruote con cavalli per città e campagna. Piazza Paganica 14.

VINO ED ACETO Vino eccellente, aceto puro di vino da vendersi in quartaroli, mezzi barili, barili e botti presso i PP. Trappisti delle Tre Fontane. Spedizioni a domicilio. Prezzi discretissimi.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

SIGNORA patentata per l'insegnamento superiore italiano, francese, tedesco, esperta nei lavori femminili desidera collocarsi come istitutrice o dama di compagnia. Scrivere U. Y. X. Roma 801

DISTINTA SIGNORA italiana, maestra patentata, parla francese, sa governare la casa, conosce bene i lavori femminili cerca posto istitutrice o dama di compagnia ossia direttrice di casa. Buone informazioni. Rivolgersi sig. Wippern, Via Fontanella Borghese 46, p. p. 787

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 33 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

GIOVANE TRENTENNE pratico contabilità corrispondenza, operazioni bancarie cerca posto segretario, corrispondente o contabile presso Amministrazione anche privata. Modeste pretese, ottime referenze, occorrendo anche cauzione. Scrivere F. U. posta Roma. 786

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra germanica dell'Hannover. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Fontanella di Borghese 46, piano primo. 787

CERCASI da distinto signore stabile in Roma camera grande ben mobiliata a mezzogiorno in bella casa, posizione centrale presso buonissima famiglia. Indirizzare offerte scritte Giuseppe Monaco, fermo posta città.

CONTRIBUENTI!! Antonio Mancuso con ufficio in via Condotti 83, assume incarico nell'interesse dei contribuenti per concordare direttamente con l'Agenzia delle Imposte, i Redditi di Fabbricati e ricchezza mobile, onde evitare i reclami. 812

LAVORANTI SARTE abili si cercano da M. Carpinozzi, Via Vittoria 24 p. p.

SIGNORA cerca decente camera mobiliata vicino piazza di Spagna, esposta mezzogiorno 2. o 3. p. Favorire prezzo e indirizzo D. 40 ferma in posta. 814

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 81, dalle 3 alle 5 pomeridiane.

D'AFFITTARSI

IN PIAZZA COLONNA affittasi bella camera mobiliata con ingresso e libero sulla scala e finestra sulla piazza stessa. L. 35 mensili. Rivolgersi al portiere in via Bergamaschi 58.

CAMPO MARZIO 37 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 616

CAMERA oppure camera e salottino mobiliati, cucina e terrazza. Esposizione a mezzogiorno. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi drogheria Vanni, Via del Tritone 106 (rosso). 799

APPARTAMENTO mobiliato quattro camere, grande ingresso, camerino e cucina libera, Lire 130 mensili. Visibili dalle 10 alle 12, dalle 5 alle 6 pom. Via Varese N. 7, interno 6 presso piazza Indipendenza.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, presso mite, cucina, acqua e cantina. 800

CAMERA LIBERA grande, messa con eleganza, con cesso inglese separato, presso buona famiglia per lire 25. Babuino 164 piano secondo.

APPARTAMENTO mobiliato libero, bella posizione incontro Ministero Finanze, affittasi. Dirigersi via Calatafimi 18-20. Negozio mobili.

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero, volendo con cucina di una camera interna. Via Firenze N. 11 p. 3. 806

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Giammai Non posso dettagliamente rispondere tua carissima. Spero togliere dubbi espressi. Mio silenzio tua partenza dipendeva da riguardo per altri, da preoccupazione, e sopratutto da fortissima contrarietà tua dipartita. Desideravo rimanesti fino partenza altro. Soffrivo vederti allontanare; dirtelo ora spiacerti, tacevo. Ti inganni supponendo mutazione sentimento. Dovresti sapere impossibile. Affetto imperituro conserverò ovunque sia. Averti vicina sarebbe sommo contento. Bacio Adele. SEMPRE. 815

Adorée Grazie infinite tua. A quest'ora avrai ricevuta altra mia. Ti spiegherò perchè non ricevesti mia solito mezzo come speravi. Prudenza me l'ha impedito con mia vivissima contrarietà. Dolentissimo saperti sofferente. Abbiti cura, sii prudente. Ieri venuto da te antipatico villano che mi hai detto ti perseguita. Mi meraviglia tu lo saluti dopo le scortesie passate. Ti scongiuro stimi fede. Mille ardentissimi, fedelissimo. 812

Margherita Adorazione mia per te ingigantisce sempre più. Impossibile dimenticarti. Spiegami discorsi t'abbiano angustiata. Dimmi quando debbo scriverti. Scrivimi spesso, tue lettere consolazione grandissima. 813

Mandato portare ricevere lettere, eri fuori. Domattina sabato, manderò, aspetta. Scrivi, dammi appuntamento. Ti saluto. POSILIPO.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28